



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 16.02.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **SEDICI** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **15,55**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera, apriamo il lavoro del question time di oggi.

Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Mori e Miccioni.

Ricordo poi che il question time ha tempi contingentati, 5 minuti per chi presenta l'interrogazione, 5 minuti per la risposta, 2 minuti per l'eventuale controreplica. Quindi prego tutti i Consiglieri e a Assessori di attenersi a questi tempi.

Come deciso in Conferenza Capigruppo, l'ordine delle interrogazioni è stato modificato perché l'assessore Severini ha degli impegni istituzionali, quindi cominceremo dalle sue.

Saluto l'assessore Waguè, che è, come dire, lungodegente ed è con noi, quindi risponderà anche lui alle interrogazioni in calendario.

Istanza n. 3/15, su: DECLASSAMENTO DELL'ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA E TRASFERIMENTO DELLA SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'UMBRIA**PRESIDENTE VARASANO**

Iniziamo comunque dalla prima interrogazione che è quella presentata dai consiglieri Bistocchi e Bori e ha ad oggetto: "Declassamento dell'Archivio di Stato di Perugia ed il trasferimento della Sovrintendenza Archivistica per l'Umbria" risponderà l'assessore Severini. Nel frattempo do la parola al consigliere Bistocchi per presentare l'interrogazione. A lei la parola.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie, Presidente. Buonasera Assessore, buonasera a tutti.

La vicenda è abbastanza nota anche perché ha avuto un discreto risalto mediatico, penso anche ai telegiornali locali, oltre che alla stampa.

In seguito al Decreto Ministeriale del 27 novembre del 2014, l'Archivio di Stato di Perugia che è situato, per chi non lo sapesse nel complesso monumentale del Convento di San Domenico, che è un organo periferico del Ministero dei Beni dell'attività Culturali e del Turismo, perderà il livello di Istituto Dirigenziale, quindi subendo un declassamento, mentre la Sovrintendenza Archivistica per l'Umbria verrà fusa, accorpata con le Marche, con sede a Ancona. Questo è il fatto in sé.

Ora io non credo che occorra essere uno storico dell'Arte, ma neanche un'amante della storia per comprendere il valore inestimabile, il patrimonio documentario che è presente all'interno dell'archivio. Basti pensare, faccio un esempio su tutti, senza tediarvi, che la pergamena più antica presente nell'archivio è datata 997 Dopo Cristo, quindi veramente un patrimonio inestimabile.

Per evitare che qualcuno possa pensare che l'archivio è solo il luogo in cui riposano antiche pergamene, sottolineo anche l'attività importante di ricerca, di formazione, di didattica che l'archivio svolge anche nei confronti di quello che sarà il nostro futuro e cioè le scuole superiori, perché su richiesta, tutte le scuole del territorio provinciale possono attingere ed essere seguite appunto dall'attività di ricerca e di didattica dell'archivio.

Questo è stato dell'arte, tanto per rimanere in tema.

Detto ciò, io penso che siamo tutti d'accordo, Assessore, anzi, sottolineato che ho molto apprezzato la presenza dell'assessore Severini al sit-in che abbiamo fatto, promosso dall'archivio di stato 10 giorni fa, contro il suo declassamento.

Ho apprezzato un po' meno la presenza di chi faceva campagna elettorale, ma comunque voglio dire questo che questo problema, perché è un problema, è evidente che non è un problema che è stato generato dalla Giunta Romizi. Adesso insomma, ci vorrebbe tanto coraggio per affermare questo, però è alla Giunta Romizi che io mi rivolgo. Voi non avete la responsabilità di avere creato e generato questa situazione, però avete la responsabilità di farvene carico, anche perché immagino che governare significhi anche questo. Quindi in che modo pensate di farvene carico, lo chiedo in particolar modo all'assessore Severini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi.

La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Ringrazio molto il consigliere Bistocchi, perché questo va portato proprio alla coscienza di tutti noi.

Quando mi sono resa conto, problemi tardi, però mi sono mossa subito. Ho scritto una lettera di testa mia, a Franceschini. Non sono riuscita a parlare con il Sindaco, per non perdere tempo, io l'ho scritta. Una lettera in cui facevo presente il danno enorme che questa decisione di spostamento della Sovrintendenza a Ancona, veniva fatto. Tra l'altro senza neanche motivazioni, né ragione di fare questo, perché non c'è ragione dal punto di vista numerico, gli abitanti di Perugia sono più di quelli di Ancona; non c'è ragione dal punto di vista dei

contenuti e la datazione dei documenti contenuti all'interno rispetto a quelli di Ancona. Quindi è stata una decisione, come al Ministero purtroppo spesso prendono, così senza pensiero o forse perché la Regione Marche si è data da fare più di quella umbra, è probabilmente, perché chi mena per primo, mena due volte.

Non solo ho scritto, non mi sono limitata a questo, ho telefonato al Sottosegretario, ho fatto sì che il sottosegretario portasse all'attenzione del Ministro la problematica e ho sollecitato dopo il sit-in subito il Sindaco a scrivere, insieme agli altri Sindaci, cosa che è stata fatta. Non ho qui la minuta perché l'ho chiesta qui alla segreteria, non me l'hanno data, comunque sta facendo il giro dei Sindaci per la firma.

Pensiamo anche che oltre lo spostamento della Sovrintendenza il problema è anche la declassamento dell'Archivio. Che vuole dire anche creare dei problemi e forse una non continuità della scuola di Archivisti che è la scuola di diplomatica, che per noi è molto importante qui.

Quello che posso dire è che dal mio punto di vista siamo allarmati e ci siamo subito attenti. So, non l'ho letta, che è stata scritta anche una lettera dall'assessore Braco al Ministro, però è uscito dopo di me, non l'ho letta.

Ho partecipato al sit-in, che devo dire è stata una bella cosa perché c'erano tutti i dipendenti, quindi si sentiva uno spirito di corpo. Era un freddo micidiale, ci siamo più o meno ammalati tutti quel giorno, però è stato importante dimostrare anche per la stampa.

Secondo me bisognerebbe fare ancora più rumore, fare una dimostrazione, io più di così non sono in grado di fare, se non aspettare la risposta della lettera congiunta dei Sindaci.

Avete in mente un suggerimento, qualcosa? Io più di così, ho fatto il fattibile, poi non...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini.

La parola per 2 minuti di controreplica, al consigliere Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Molto meno. Va bene, ci mancherebbe, poi detto ciò, l'Assessore è lei, quindi non mi permetterei mai. Solo per dire che ho iniziato dicendo che ci vuole tanto coraggio per attribuire la responsabilità al Comune o alla Giunta Romizi per questa cosa, trovo altrettanto coraggioso attribuire la responsabilità della Regione Umbria di questa cosa.

Detto ciò, per il momento va bene così. Adesso mi rendo conto che i tempi qui sono contingentati e poi qui, come dire, si riporta un problema in cinque minuti e si cerca di dare una soluzione in cinque minuti ed è giusto che sia così in questa Assise, in questa sede.

Speriamo di continuare a risentirci ed a collaborare in merito su un problema che è di tutta la città e non solo della Giunta Romizi o del consigliere Bistocchi o Bori. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi.

Entrano in aula i Consiglieri Scarponi, Numerini, Felicioni. I presenti sono 28.

Istanza n. 4/15, su: INTERRUZIONE RAPPORTO TRA ACCADEMIA DEL DONCA E COMUNE DI PERUGIA

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con quanto riguarda l'assessore Severini.

A questo punto c'è il consigliere Mencaroni con l'interrogazione che ha per oggetto l'interruzione rapporto tra Accademia del Donca ed il Comune di Perugia.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Noi sappiamo tutti che l'Accademia del Donca è un'Associazione che dal 2006 opera in città, è un'Associazione spontanea volontaria che nel corso degli anni ha promosso, sostenuto il concetto di peruginità o peruginitudine, chiamatela come volete. Il sottoscritto, tra l'altro è uno dei primi soci dell'Accademia e tanto ha fatto, soprattutto nei primi anni dell'Accademia del Donca, come attività. Proprio attraverso l'attività

dell'Accademia del Donca è avvenuto il rilancio di temi, della consapevolezza che i perugini hanno della propria cultura, della propria storia, della propria lingua o dialetto, chiamatela come volete.

All'interno dell'Accademia del Donca, tra l'altro sono venuti a crearsi anche dei movimenti artistici interessanti, come alcuni poeti, anzi, direi poetesse, neodialettali che hanno raggiunto in breve tempo fama nazionale e sono considerate tra le elite, proprio a livello nazionale per quanto riguarda la poesia neodialettale, cioè poesia colta in lingua dialettale.

L'Accademia del Donca, inoltre è un'Associazione, che oltre ad avere dato lustro alla cultura cittadina è partita dal basso. Questo modello di associazione dal basso, di associazione spontanea, promossa da quelle che sono le forze locali ha dato poi spinta alla creazione di altre associazioni in città, che sono state sostenute dalla passata Amministrazione e sono diventate un prototipo per altre città. Umbria prima, ma anche a livello nazionale. Noi sappiamo che ci sono circa 2500 iscritti all'Accademia del Donca, che l'iscrizione è gratuita e che gli eventi sono sempre molto frequentati, tant'è che per accogliere il pubblico spesso si è ricorsi al Teatro Morlacchi e la Sala dei Notari.

Le attività dell'Accademia del Donca, come abbiamo detto, sono svolte senza fini di lucro, ma su questa interruzione, il coordinatore dell'Accademia del Donca, Sandro Allegrini, ha pubblicamente cucito un virgolettato, una frase di Sandro Allegrini, dichiarato, che interrompeva la collaborazione con il Comune, poiché non corrisponde a verità la circostanza, asserita dall'assessore Severini, circa un'approvazione parziale del programma per il solo 2014, salvo ridiscutere la programmazione nel 2015.

Le cose non stanno affatto così, il programma, da me presentato nel mese di agosto fu approvato come è logico nella sua interezza, avanzare ora riserve o proporre riduzioni è pretestuoso.

Ora, io chiedo, noi come Partito Democratico, chiediamo all'assessore Severini ed alla Giunta, quali sono state le effettive ragioni che hanno indotto il coordinatore Sandro Allegrini a concludere a metà stagione la realizzazione del programma, che era previsto fino a maggio, che prevedeva il coinvolgimento di oltre 100 relatori, impegnati, come sempre è avvenuto, a titolo, totalmente gratuito. Se è vero, inoltre, che questa Amministrazione non si è impegnata a garantire la normale prosecuzione dell'esperienza, come mai l'assessore Severini ha parlato di contenimento dei costi, visto che come sopra indicato le attività dell'Accademia del Donca sono gratuite, senza fini di lucro e senza costi apparenti, né per l'Amministrazione, né per i soci. Qualora vi sono state delle spese, si chiede di illustrare a questo Consiglio i contributi economici e le forniture materiali e immateriali. Le delibere e le eventuali liquidazioni di note, deliberate da questa Amministrazione, a favore dell'Accademia del Donca, a far capo dalla nomina dell'assessore Severini ovviamente. Inoltre chiediamo se è vero che i contributi provenienti dagli sponsor coprissero ampiamente i costi di gestione e se è vero che questi sponsor si sono volatilizzati con l'insediamento di questa Amministrazione.

Inoltre chiediamo se è vero, come richiesto dall'assessore Severini, accettato dal coordinatore, che non un centesimo è stato corrisposto al professor Allegrini per il lavoro svolto a favore della città, per tutta la prima parte dell'anno, da ottobre a dicembre 2014.

Inoltre quale riduzione della spesa è applicabile ai compensi, inesistenti, asseriti e documentabili, per spese che sono solamente virtuali, come la concessione del Teatro Morlacchi. Il cui utilizzo, ricade o dovrebbe ricadere nelle giornate gratuite di cui il Comune può fruire come convenzione con il Teatro Stabile. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie, Presidente. Un minuto che è sicuramente fuori protocollo, ma forse ho pensato prima che dovevo leggerla la lettera. Non l'ho letta ma ve la do in modo che si possa distribuire, la lettera Ministro per l'Archivio.

Venendo al Donca. Tante sono le domande, mi fa piacere che mi siano fatte così una volta per tutte si fa chiarezza su questo argomento.

Cerco di rispondere, innanzitutto come ho anche dichiarato in un Comitato stampa, come ho detto tante volte anche a Sandro Allegrini, io rispetto ed anzi ammiro l'opera che lui ha fatto in questi anni, di rivitalizzazione del dialetto perugino, perché è importante mantenere le proprie radici, evidenziarle, in particolare il consigliere Mencaroni sa bene, anche con attività sue, quanto sia importante questo aspetto, soprattutto verso i giovani che magari non lo conoscono, quindi è bene metterli di fronte alla nostra storia anche così lessicale. Ma per quello che riguarda il Donca, l'accademia del Donca, io quest'estate, non avendo a disposizione nulla, dico nulla da spendere, chiesi a Allegrini di potere, nei mesi di ottobre – novembre e dicembre, dare la sua opera gratuitamente, cosa che lui ha fatto generosamente, però lui mi ha anche riscritto che dal primo gennaio intendeva ritornare alla situazione degli scorsi anni, esattamente la stessa. Lui non ricordata quanto era, ha detto: "Se ne occupa la mia commercialista, ma vorrei la stessa cosa". Poi vi dirò quant'è la stessa cosa.

Io gli scrissi una mail, dicendo: "Sandro con tutta calma, senza fretta, ci dobbiamo incontrare per rivedere un po' i costi". Questo ha scaturito una sua reazione, unilaterale, in cui è uscito, l'ho letto dai giornali, perché non l'ha detto a me, in cui lui ha divorziato dal Comune. Cioè è uscito, ha detto: "Basta, allora niente, non se ne fa più nulla" perché io poi ho una dignità, tutte argomentazioni che non avevano nulla a che vedere con una proposta, perché io non gliela ho mai fatta una proposta del tipo ti tolgo 1000, ti tolgo questo, quell'altro, avevo sollecitato fin da luglio, insomma quando abbiamo iniziato a parlare dell'accademia del Donca, a smettere di mandare 2321 lettere ogni mese, visto che il costo, voi lo potete immaginare, di una persona che lavora solo a questo, scrivere la lettera, imbustarla, spedirla, è un costo notevole, dicevo, ormai possiamo fare tutto per mail. No, bisogna farlo per lettera. Comunque lo sollecitavo a mettere sulle seggiole all'ingresso, una richiesta liberatoria, per dare la propria mail, una richiesta agli iscritti per dare la propria mail, cosa che da 2321 ha portato a 1950 lettere. Poi gli avevo anche chiesto, questo mese fa: "Mandiamo una lettera ogni due mesi" visto che lui insisteva che bisognava spedire una lettera e non una mail. Mi risponde: "Assolutamente no, perché se non si scordano", quindi una lettera al mese. Voi capite che la spesa sussiste.

Poi, non è vero che non costa nulla, perché la "Grifo News" di Sandro Allegrini, nel 2013 – 2014, cioè l'anno in cui non ha avuto la richiesta mia di lavorare tre mesi gratis, ha preso 8419,08 euro. Con delibere dirigenziali, sono tutte delibere.

A parte la spesa relativa della targa, del premio al ... (parola non chiara)... perugino, minimo sono 50 e 90, ma poi, ci sono stati in passato anche dei benefit per l'Accademia del Donca o per Sandro Allegrini, rispetto ai tantissimi volumi acquistati dal Comune, così via. Quindi direi che non era proprio gratuita per l'Amministrazione.

Ora, di fronte alla mia richiesta di rivedere un po' i costi, la reazione è stata totale. Nonostante ciò, sarebbe dovuto riiniziare un lunedì, il prossimo lunedì dopo le feste, a gennaio, telefonai a Sandro Allegrini per dire: "va bene, dai, continuiamo, andiamo avanti con il Donca, vengo io a dirlo alla Sala dei Notari, ma tra me e te rimane in sospeso questa cosa, perché io non so se e quanto potrò darti".

Faccio presente che io ho un'infinità di associazioni culturali, che vengono a chiedermi contributo. A quasi tutte, io sono costretta a dire di no, laddove già non c'è un accordo, perché non abbiamo fondi. Quindi non vedo poi alla fine perché debba essere il Comune a farsi carico. È chiaro che l'iscrizione gratuita fa sì che tutti si iscrivano, ma magari, chiedere 10 euro per l'iscrizione, limiterebbe il numero a quelli veramente interessati e sarebbe meno dannosa. Ad ogni modo di fronte a quella proposta mi ha detto: "Assolutamente no". Parole testuali le cito, perché così diamo anche un po' da folklore: "Finiscono gli amori, finiscono i matrimoni, finisce l'Accademia del Donca".

Ora io troppo, al di là di questa decisione già presa ed un'impossibilità, tutto sommato di ritornare sui nostri passi, trovo che sarebbe molto bello che l'Accademia continuasse, ma magari autonomamente. Perché sarebbe anche più fresca, meno istituzionalizzata. Questo lo do come consiglio a Sandro Allegrini, già glielo ho detto anche personalmente. È una delle tante associazioni alle quale Comune può dare il supporto della comunicazione, non via cartacea, ma online, sul Viva Perugia, come del resto era. Perché chi ha visto il Viva Perugia di gennaio, c'erano tutti gli appuntamenti del Donca. Quindi non c'era un'intenzione di chiudere.

Io penso di essere stata chiara, qui ho tutti i documenti, tutte le delibere di Giunta, anche passate. Ringrazio comunque Sandro Allegrini di avere, per i tre mesi, ottobre – novembre e dicembre, prestato la sua opera gratuitamente. Però quello che riguarda l'anno successivo e già i contatti che lui aveva avuto, io ero ben felice che lui continuasse. Ripeto, il Comune ad un certo punto deve frenare su queste spese se, obiettivamente ce ne sono anche tanti altri che chiedono e potrebbero essere aiutati. In ogni caso c'è difficoltà anche a trovare 8000 euro da dare a Sandro Allegrini. Per non parlare dei libri, che ne ho tanti giù e di tutto il resto.

Mi preme anche dire che il virgolettato io non lo condivido, nel senso che io non gli ho mai contestato il programma. Quando io gli chiesi: "Puoi lavorare questi tre mesi gratuitamente", aggiunsi: "Poi ovviamente ci rivediamo a fine anno e decidiamo cosa fare". Ma non vuol dire: "A fine anno ti rivedo il programma". Io non ho mai proferito verbo sul cosa. Quali appuntamenti, chi volesse chiamare, mai niente. Lui è andato sempre autonomamente, anche se, anche qui, forse, a posteriore, potrei dire, un'espressione del Comune forse è il Comune che dovrebbe decidere cosa fare. Ma non si è mai posto il problema. Vi assicuro non sono mai entrata nell'argomento.

Io credo che possiate tutti condividere la mia posizione, nel senso che non vedo né responsabilità, né un agire, diciamo così, poco chiaro. Io sono stata chiarissima, sono disponibile comunque a promuovere, come faccio con tante altre associazioni culturali, l'attività, posso dare un Consiglio a lui che se mette un cinque o dieci euro di associazione si trova anche un quantum per potere poi decidere se continuare a fare il suo cartaceo, però non è il Comune che può continuare a farlo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Severini.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Io ringrazio l'Assessore per la chiarezza e quanto meno per la completezza di dati che sono stati illustrati che era quanto da noi richiesto.

Voglio concludere con un augurio ed una speranza che forse è la sua, che questo tipo di associazioni che partono dal basso, dei cittadini, con il coinvolgimento del Comune, possano continuare ad esistere nel nostro panorama culturale, perché poi sono queste... ecco l'Accademia del Donca era un emblema, perché ha avuto una grandissima eco ed è stata sicuramente di un'importanza fondamentale come illustrato prima per il rilancio della cultura per Perugia, della peruginità in città.

Grazie tante.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Istanza n. 7/15 , su: ASSENZA DEL DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA AUGUSTA PER LA PRIMA VOLTA IN PIU' DI 400 ANNI DI VITA**PRESIDENTE VARASANO**

Io un'altra interrogazione, a firma Bori e Bistocchi, sull'assenza del Direttore della Biblica Augusta per la prima volta in più di 400 anni di vita.

Deduco che parlerà il consigliere Bori. A lei la parola.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Prima di presentare l'interrogazione vorrei farle un favore, nel senso che il tema immagino che gli uffici le abbiano già preparato una nota, vorrei salvare questa istituzione dal porre la questione della Biblioteca Augusta come una questione burocratica.

Ovvero, qui la questione non è se c'è un Dirigente di nono livello o di decimo livello, se si chiama Direttore, se si chiama Dirigente, non è questo il tema, sarebbe una sconfitta di fronte al mondo culturale della città, ma non solo della città, dell'intera nazionale, andare ad argomentare sulla questione: "Abbiamo nominato o no un Dirigente, un Direttore".

La questione è un'altra. La questione è che una delle biblioteche più antiche del mondo è nella nostra città. Perché la biblioteca Augusta è del 1582, è una delle prime biblioteca di prima lettura del mondo. Noi abbiamo l'onore, che è anche un onore, perché di fronte ad un'istituzione come questa bisogna comportarsi di conseguenza, di avere appunto una delle biblioteche più antiche del mondo, a cui un pezzo di cultura italiana e perugina fa riferimento. Sia per quello che conserva, ma anche per quello che rappresenta.

Il Comune di Perugia, da quando era altra istituzione rispetto al Comune come lo conosciamo oggi, ha sempre garantito un bibliotecario, direttore, come lo vogliamo chiamare, che riteneva fosse necessario per la qualità della Biblioteca Augusta.

Io ho riportato qua, il primo fu, come sappiamo, Podiani, che donò il fondo iniziale della biblioteca al Comune.

Dal 1600 fino ad oggi, voi trovate qui l'elenco che io ho riportato, non da quello che ho dedotto io, ma dall'Associazione Italiana Biblioteche, e dall'Associazione Internazionale Biblioteche.

Quindi non Tommaso Bori, non i Consiglieri comunali, gli Assessori o il Direttore generale del Comune, ma le Associazioni di categoria hanno sempre riconosciuto, dal 600 ad oggi, un Direttore. Che poi fosse Dirigente di ottavo livello, di nono livello, è uguale, non è quello il nocciolo del problema.

Il problema è: chi dirige la Biblioteca Augusta. Quindi qua trovate dal 1600, ininterrottamente l'elenco dei Direttori che si arriva fino a Roncetti, ma continua, perché la questione non può essere posta sul piano burocratico, perché sarebbe sbagliato, culturalmente e concettualmente. Arriva fino al 2014 con Tarantino. Dopo Tarantino al momento, non c'è un direttore dell'Augusta, non c'è un dirigente alle Biblioteche. Qual è il problema? Che una città che vuole essere universitaria, che deve garantire standard europei per gli studenti che vengono nella nostra città, quindi garantirgli di poter studiare all'interno di biblioteche che siano, con standard europei, non chiediamo nulla di fuori dal mondo. I cittadini di Perugia hanno diritto di avere un servizio bibliotecario all'altezza del nome della città. Perché appunto, quello che era Direttore dell'Augusta, Dirigente delle Biblioteche, chiamatela come volete, io mi rifiuto di metterlo sul piano burocratico, dirigeva anche il Bibliobus, che è il camper che va con i libri all'interno delle frazioni dove non ci sono le biblioteche, oppure nelle iniziative che il Comune promuove nella città, per esempio la Fiera dei morti, se sagre, insomma, tutte le iniziative che vanno, c'è il Bibliobus.

C'è poi Biblionet a Ponte San Giovanni, la Biblioteca di San Matteo degli Armeni, la Biblioteca di San Sisto, Sandro Penna, la Biblioteca di Villa Urbani, insomma era non solo Direttore dell'Augusta, Dirigente di biblioteche, garantiva nella nostra città il livello richiesto per una città universitaria e culturale a livello europeo.

Come venivo selezionato il Dirigente che ora non c'è e il Direttore che ora non c'è dell'Augusta e delle biblioteche? Non per nomina come si vuole fare credere, ma con un – nel 2008 che è stata l'ultima volta che è stato selezionato – avviso pubblico, un bando, lo ha fatto poi una Commissione, non composta dagli interni del Comune, ma da professori come il professore Attilio Bartoli Langeli, Claudia Parmeggiani, oppure la Direttrice delle biblioteche di Terni, del tempo, del 2008, Daniela Virilli. Questi hanno selezionato i curriculum, per poi arrivare alla scelta del Direttore, che veniva dall'Istituto Croce. Non è che veniva da una biblioteca misconosciuta.

Quindi così è stato fatto l'ultima volta. Vorremmo capire, le questioni sollevate sono queste, la prima: la prima volta in 400 anni c'è un vuoto nel dirigere l'Augusta. Appunto che sia direttore o dirigente, che sia di ottavo livello, nono livello, decimo livello è uguale. La questione è che al momento c'è un vuoto nella direzione dell'Augusta. Vorremmo capire come si vuole colmare. Nel colmarlo, vorremmo anche capire come si seleziona questo Dirigente. Perché se l'ultima volta è stato fatto un avviso con un bando nazionale, c'è stata una selezione da parte di una Commissione competente di alto livello, stavolta quello che accade, perché non può essere gestito un servizio come quello bibliotecario, in una città universitario, una città culturale, da chi non ha competenze più che adeguate e di livello per poterlo fare.

Quindi io Assessore, le chiedo, per favore di non sminuire la questione ad una questione burocratica, ma di entrare nel merito del problema che sono sicuro che il mondo della cultura cittadina e non solo, perché le informazioni preme vengono da Wikipedia che è una enciclopedia internazionale, ma dall'Associazione italiana biblioteche, penso che ognuno di noi lo senta come un'urgenza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Severini.

ASSESSORE SEVERINI

Grazie, consigliere Bori.

Io sono perfettamente convinta che non sia un problema burocratico. Quelli purtroppo sono dei lacci che comunque ci attanagliano. Anzi ne aggiungo un altro perché non è stato trattato in questo ambito, che è quello della biblioteca, del servizio bibliotecario che entra nei beni culturali. Faccio questo richiamo perché porto ad esempio: "Biblioteche statali, dipendenti dal Mibac declassate dalla riforma Franceschini.

Ve ne leggo alcune perché è importante saperlo, perché per noi l'Augusta è di estrema importanza, però pensiamo che ci sono anche altre biblioteche, per esempio le Estense di Modena. Anche Modena perde la sede dirigenziale dell'Archivio di Stato, tra l'altro.

La Biblioteca Paratina di Parma, a Firenze resta solo la Biblioteca Nazionale Centrale, con sede Dirigenziale, la Roma la Biblioteca Nazionale Centrale. Questo tanto per fare un esempio o comunque allargare lo sguardo. Oggi è uscito un articolo sul messaggero, tra l'altro, che è un mio comunicato proprio sull'attenzione enorme che io do all'Augusta, perché l'Augusta non è solo una biblioteca di lettera, ma è in l'aggettivo di storica. Anzi, io credo che nella futura riprogrammazione dell'assetto bibliotecario, l'Augusta dovrebbe diventare sempre più una biblioteca di conservazione, anche per una questione di sicurezza. Ma questo sarà quando ci saranno gli Arconi e si sgonfierà, tra virgolette, perdonate il termine, l'Augusta di 25.000 volumi come progettato da Tarantino.

Per quello che riguarda la sequenza dei direttori, è vero che non deve essere un fatto burocratico, però rimaniamo al fatto che l'ultimo vero direttore è stato Roncetti, grande Direttore. Dopodiché sono subentrati dirigenti, anche perché nel frattempo non era stata più l'Augusta, ma un sistema bibliotecario, perché si erano aggiunte, prima o dopo, si sono aggiunte le altre biblioteche. Quindi era diventato un sistema più allargato, meno specifico dell'Augusta, tanto che l'Augusta, se mi posso permettere ha perso in molte attenzioni. La sicurezza, ultimamente, non adesso, da quando non c'è più Tarantino, ma la Sicurezza, perché ricordo che l'Accesso all'Augusta è aperto a tutti, senza necessità di documenti. Mentre se si prende un libro in prestito bisogna qualificarsi. Cosa inimmaginabile rispetto ai tesori che sono contenuti dentro l'Augusta e se permettete anche alloggi con problemi dal terrorismo in giù. Insomma bisogna stare un po' attenti.

Secondo me dare le proprie generalità è il minimo che si dovrebbe fare.

Quindi sono assolutamente tenute sotto osservazione tutte le necessità relative, non solo ad una guida biblioteconomica del tutto, ma soprattutto una guida focalizzata sull'importanza di un contenitore com'è l'Augusta, di documenti di assoluto pregio, andiamo dalle matricole, manoscritti, cinquecentine, seicentine, ci sono dei tesori enormi che tra l'altro, vorrei adesso, tirar fuori, non fisicamente loro, ma con una rubrica su dei giornali, qualcosa che si cominci a parlare di questi tesori che sono dentro, affinché siano conosciuti un po' dalla cittadinanza.

Per quello che riguarda invece la persona alla guida, scusate, ma l'accento lo pongo soprattutto sull'Augusta, però obiettivamente è un problema di tutte le biblioteche di Perugia. Il Dirigente noi ce l'abbiamo, un Dirigente per i fatti tecnici ed amministrativi, mentre per quello che riguarda una dirigenza, diciamo, concettuale, culturale, abbiamo all'interno delle eccellenze. Funzionari di ottavo livello, sarà una persona, ad avere, a breve, con una determina di Giunta la qualifica di dirigente di procedimento, che è l'unica che possiamo dare adesso. Però, diciamo così, che è un via libero a potere effettuare un'azione dirigenziale da direttore o come vogliamo dire. Insomma di guida culturale del sistema bibliotecario. Ma in particolare dell'Augusta. Poi sarà fatto nei tempi debiti, un bando, sempre per professionalità interne al Comune, perché ne abbiamo. Non dimentichiamo che mioterapie la presenza di Tarantino era a tempo determinato, quindi era già scaduto il suo contratto a luglio, era stato però prorogato.

Ora, l'ho pubblicamente ringraziato anche per il suo lavoro fatto, però non deve essere nemmeno immaginato come un'azione politica l'aver concluso questo contratto perché era giunto a termine da solo.

Ripeto, sono certa della professionalità delle persone individuate all'interno dell'Augusta. Sarà mia cura, ovviamente, dell'Assessorato e della Dirigente, garantire questa evidenza.

Penso di avere detto tutto, se per vostra curiosità volete anche leggere il mio articolo, oggi parlo di vari aspetti dell'Augusta, perché sono davvero importanti. Per noi è un'eccellenza possedere una biblioteca di questo tipo, certamente non può essere lasciata al nulla. Ma ripeto, anche potenziare la sicurezza all'interno e forse anche con un software, poter riuscire ad avere una indicazione delle presenze che vanno all'Augusta.

Sapete che io ho stipulato una convenzione con l'università, quindi è importante anche questo. Perché per entrare dentro la biblioteca universitaria, non va se non c'è un documento, sarebbe assurdo continuare ad andare alla biblioteca senza. Notare che prima c'era questo obbligo.

Penso di avere detto tutto, lo spero.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Per puntualizzare che intanto nelle biblioteche universitarie non si entra con un documento, ma si entra con una tessera, perché si paga. Cioè le biblioteche universitarie vengono pagate dagli iscritti all'università e se uno è esterno, qualunque, vuole entrate, deve fare un abbonamento, scelta che mi vede fortemente contrario. Perché l'idea che si debba pagare per andare in biblioteca, questo per le università.

Le biblioteche del Comune sono ad accesso libero da 10 anni ormai. Prima c'era una tessera di riconoscimento, adesso non c'è più. Ma si parla ormai di dieci anni, come nel resto di Europa.

Per tornare alla questione, io comprendo, torno a ripetere, non la voglio mettere sul piano burocratico. La questione non è avere una persona che diriga, accorpato il settore turismo, il settore attività culturali ed il settore biblioteche. Non è questa la questione.

La questione è avere una persona con delle competenze specifiche, come scritto nel nostro regolamento delle biblioteche, in cui c'è scritto che a dirigere le biblioteche ci deve essere una persona verificato il possesso dei requisiti scientifici richiesti dal ruolo.

Per dirigere una biblioteca che ha 400 anni di vita e che è una delle più antiche del mondo, sinceramente, servono questi requisiti ed io mi auguro che a breve ci sia questo bando e che ci sia una Commissione competente, come c'è stata nel 2008, nel selezionare la persona. Chiudo soltanto invitando l'Assessore, i Consiglieri, tutti, ad andare nella più grande enciclopedia mondiale, che è oggi Wikipedia, alla pagina dell'Augusta, che ha una pagina dedicata molto interessante, in cui si scoprono cose interessanti su al bene della nostra città, a vedere l'elenco dei direttori. L'elenco dei Direttori arriva fino agli ultimi, li ho riportati qua e per il 2015, c'è un triste punto interrogativo. Andate a verificare, io mi auguro che la situazione venga risolta nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori.

Istanza n. 14/14 , su: REALIZZAZIONE LAVORI ALL'IMPIANTO SANTA GIULIANA

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo un'altra interrogazione del consigliere Bori, rivolta all'assessore Prisco, avente ad oggetto la realizzazione dei lavori all'impianto di Santa Giuliana. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sui lavori all'Impianto Santa Giuliana, infatti la struttura del Santa Giuliana è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione, le risorse erano state attivate all'interno del PUC 2, tramite il cofinanziamento del Comune di Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio, i lavori erano di circa 1.800.000 euro.

I lavori strutturali, risulta poi l'Assessore puntualizzerà, che siano sostanzialmente conclusi da luglio, rimane la pista di atletica leggera che deve essere rifatta e molte polemiche sono state sollevate, ho visto, anche all'interno dei social network sul tema.

Per la realizzazione degli interventi necessari per la pista, sono stati dedicati 700.000 euro di fondi necessari, le risorse erano già presenti nello scorso bilancio in cui la fondazione Cassa di Risparmio ha stanziato i 500.000 dei 700.000 necessari, il Comune di Perugia ha messo a bilancio i 150.000 mancanti, si attendeva la gara, il bando e quindi la gara per concludere questi lavori che già in stato avanzato, per il 90% .

L'opera è stata inserita nel Piano Triennale degli investimenti. I fondi come abbiamo detto sono stati reperiti, la questione che chiediamo all'Assessore è la volontà politica di procedere ai lavori, la tempistica per gli atti, per il bando, per la gara ed il cronoprogramma che l'Assessorato allo Sport ha per realizzare e concludere l'opera in tempi certi.

Io concludo, sottolineando come all'interno dei Social Network che poi rappresentano in parte la città, sul tema ci sia, diciamo una grande attenzione ed anche, sollevate varie polemiche, dall'attesa dei lavori.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Bori.

È evidente che lo Stadio di Santa Giuliana rappresenta per la città di Perugia un punto di riferimento, storico, emozionale, tradizionale per l'atletica, per la multifunzionalità che rappresenta, per la storia che dentro c'è stata scritta.

È evidente che essendo un intervento di grossissima portata, richieda anche un'attenzione progettuale che vada al di là della semplice sostituzione dell'attrezzatura sportiva che pur è necessaria.

È stato un impianto oggetto di tantissime promesse, ripetute negli anni, nei mesi, accelerate all'approssimarsi della Campagna elettorale, ma in realtà, sempre poco coperte al di là del contributo che correttamente la Cassa di Risparmio, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia ha fornito.

Quei lavori strutturali, che riguardano la fase 1 del progetto che ha richiamato l'assessore Bori, in realtà non si è trattato di lavori strutturali di massima, ma hanno riguardato la sistemazione della tribuna, della palazzina servizi nel lato di Via dei Cacciatori delle Alpi. Ci sono, come ha correttamente ricordato, concluse recentemente e sono oggi in corso le operazioni di collaudo.

L'altra parte, cioè la parte che avrebbe dovuto fare il Comune, è stata sì finanziata ma con il fondo delle alienazioni, che come sa il consigliere Bori che con me ha già percorso 5 anni e qualcosa in questo Consiglio Comunale, il fondo delle alienazioni, perché bisogna anche raccontare la verità alle persone, vuole dire che se si vendono dei beni e dei patrimoni del Comune, cosa che non è stata fatta nel caso di specie, allora si avranno le risorse per realizzare quell'opera.

Con i sé e con i ma, con il buon senso ci insegna, si costruiscono ben poche cose. Questa Amministrazione ritiene, tra le priorità degli interventi sull'impiantistica sportiva quella di Santa Giuliana. Ma avremmo l'ambizione di mettere in atto un progetto più complesso e più complessivo della semplice sostituzione delle attrezzature sportive. Avrò avuto modo di vedere nel Piano Triennale delle Opere che i 750.000 euro previsti per il rifacimento della pista sono diventati qualche migliaio di euro in più, perché avendo acquisito tutti i pareri progettuali e tutti i pareri delle federazioni, del Coni, sulla conformità regolamentare dell'attrezzatura sportiva, riguarderanno il rifacimento della pista per 750.000 euro, l'acquisto di attrezzature nuove che pur devono essere sostituite per 100.000 euro. La manutenzione straordinaria per le opere esistenti, per 200.000 euro, perché è stata oggetto, Santa Giuliana, di un abbandono nella manutenzione pluriennale, oggi come capita anche nelle migliori famiglie, i costi d'intervento sono abbastanza alti.

Per la sistemazione all'ex curva nord, 50.000 euro e per l'illuminazione della pista 150.000 euro. Perché avremmo l'ambizione di provare a costruire un impianto aggregativo e poli funzionale, che possa essere utilizzato per i concerti, come viene utilizzato per Umbria Jazz senza per questo distruggere la pista o il manto erboso, avremo l'ambizione di farne un impianto anche potenzialmente aggregativo, dove uno parcheggio perché è fornito di parcheggio quello di Piazza Partigiani, svolge l'attività sportiva, si fa la doccia e lo può fare an-

che magari, dopo cena, negli orari notturni. Un impianto sportivo al centro del centro storico. C'è una parte dei quei fondi messa a disposizione dalla fondazione Cassa di Risparmio.

Abbiamo l'ambizione di provare a trovare degli altri fondi molto consistenti per intervenire sull'opera, i restanti da 1.200.000, 700 e qualcosa mila euro mancanti, vorremmo farlo con un progetto più ambizioso della semplice sostituzione delle attrezzature sportive. Perché Santa Giuliana è anche un'opera monumentale che sta in un contesto di un quartiere ricco di sfumature, di architettura razionalistica, che sta immersa in un quartiere e deve avere anche, deve essere parte anche di un momento di progettazione urbana, organica e non solamente la sostituzione di uno e di quell'altro attrezzo che pur essendo veramente mal con ci servono.

Io sinceramente non taccio, come hanno fatto altri, non faccio nessuna polemica per rispetto di chi non è in quest'aula e non può dire la sua, non mi va da promettere: "Faremo a settembre, un'altra volta il Santa Giuliana". Vi dico soltanto che messe tutte insieme le carte ed i soldi, come fa un buon padre di famiglia, solo quel momento, diremo, a settembre, ad ottobre, così come abbiamo fatto indicando una tempistica certa con l'opera del mercato coperto. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore. Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Sicuramente interessanti i dati che ha dato l'Assessore.

Rimane un problema che se prima la spesa era di 700.000 euro, di cui 150.000 li metteva il Comune e 500.000 la fondazione Cassa di Risparmio, se si aumentano le spese ad 1.200.000, mi sembra molto difficile riuscirlo a realizzare.

Se il rimane il contributo della fondazione Cassa di Risparmio, che è di 500.000, all'appello ne mancano 700.000.

I tempi, così, bisogna che vi mettiate d'accordo, nel senso che c'è una parte della Giunta che dice che non c'è più un euro per fare nulla, che si rischia il dissesto, che bisogna fare la spending review, eccetera, eccetera, eccetera. C'è un'altra parte della Giunta che di progetti da 700.000 euro, di cui 500.000 già finanziati, li porta ad 1.200.000 cioè quasi il doppio, di cui la metà non finanziato, mi sembra difficile.

Io ricordo che nell'attesa che come un buon padre di famiglia, l'Assessore metta insieme carte e soldi, lì c'è una struttura che ha bisogno di interventi urgenti. Cioè lì diventa una questione di urgenza, non di progettualità, perché la progettualità che illustra l'Assessore, chi non la può sottoscrivere ci mancherebbe altro. Il problema è che se non ci sono i soldi e se il tempo aumenta, lì le questioni diventano solo più complicate.

L'ultimo invito e poi chiudo, se è possibile avere una posizione univoca alla Giunta, cioè o il suo collega smette di dire che siamo quasi in dissesto o lei smette di raddoppiare le spese per i progetti. Mettetevi d'accordo.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 21/14 , su: INIZIATIVE ED AZIONI DEL COMUNE DI PERUGIA PER LA COMUNICAZIONE AI CITTADINI DEI BANDI PER L'ACQUISTO DELLA CASA DELLA REGIONE UMBRIA

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Proseguiamo. Modifichiamo l'ordine ed andiamo all'interrogazione del consigliere Bori all'assessore Cicchi, sulle iniziative ed azioni del Comune di Perugia per la Comunicazione ai cittadini dei bandi, per l'acquisto della casa della Regione Umbria, grazie.

Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Io adesso l'interrogazione la cerco e la trovo.

C'è una questione che molti dei bandi sono già chiusi, quindi adesso l'Assessore mi darà il resoconto delle attività fatte.

La Regione promuove una serie di bandi, meritevoli, per l'acquisto della casa per giovani coppie con fondi a fondo perduto; per single, cioè per persone che si vogliono distaccare dal nucleo familiare o per famiglie monoparentali, cioè famiglie che hanno mantenuto un lutto, non so, ragazze madri.

La Giunta Regionale promuove questi bandi, d'altra parte ho visto che non c'è stata un'attività di pubblicizzazione alla cittadinanza di Perugia che in realtà ne usufruirebbe volentieri. Dato che comunque c'è un bonus

per chi acquista la casa nei capoluoghi di Provincia Perugia e Terni. Ricordo che sono soldi a fondo perduto, quindi contributi regalati a giovani coppie, a single, a famiglie monoparentali. L'interrogazione chiedeva come il Comune abbia pubblicizzato questi bandi, l'interrogazione è stata fatta mesi fa, la portiamo oggi, logicamente i bandi in buona parte sono già chiusi. Quindi magari l'Assessore ci farà un resoconto di come è andata la pubblicizzazione.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

La parola all'assessore Cicchi. Per cortesia, un po' più di silenzio, grazie.

ASSESSORE CICCHI

Grazie, Presidente.

Ringrazio il consigliere Bori, così diamo l'opportunità a tutto il Consiglio di conoscere questa vicenda che credo sia stata anche oggetto di un'altra interrogazione nella passata consiliatura, immagino che la risposta sia sempre la stessa. Nel senso che i bandi che riguardano l'acquisto degli immobili, quindi la relativa modulistica e tutte le graduatorie vengono pubblicate nel sito della Regione Umbria. Questo è un tipo di bando che non passa direttamente per il Comune.

Quindi tutti i procedimenti fanno capo alla Regione.

Il Comune di Perugia, nella sua attività di informazione, anche per il principio di sussidiarietà, in quanto ente più vicino al cittadino, mediante gli URP ha effetto a delle ricerche sui siti istituzionali, non necessariamente solamente quelli regionali, ma tutto ciò che può essere d'interesse per il cittadino.

Non avendo direttamente la titolarità pubblica sul proprio sito delle informazioni che possono essere utili a tutti i bandi che l'Ufficio relazioni per il Pubblico viene a conoscenza.

Queste informazioni sono state pubblicate, rimandando al link della Regione, nel caso in cui ci fossero state richieste, gli uffici relazione per il pubblico, erano disponibili ad eventualmente, sostenere le persone per l'attivazione di questa cosa.

Nel nostro sito, nella sezione bandi è presente questa scheda tecnica, a cura della Gepafin Spa, che è partecipata dalla Regione, dal 1987 che rilascia garanzia fideiussoria sul rischio di insolvenza anche a favore di privati e per la realizzazione di progetti abitativi ed anche di sostegno al reddito familiare.

Questa attività viene svolta operando in sinergia con le banche convenzionate con Gepafin ed i Consorzi Fidi Regionali. I bandi sono stati affissi presso i nostri uffici, per tutto il tempo della pubblicazione e della misura e fino alla scadenza.

Nel caso in cui qualcuno abbia chiesto informazioni, anche i nostri uffici hanno dato informazioni in merito a questa possibilità. Non esiste alcuna normativa di riferimento in relazione a questo, vorrei anche precisare che tutte le persone che si rivolgono all'Ufficio dei Servizi Sociali sono persone che non sono molto interessate all'acquisto della casa, in quanto generalmente si rivolgono a noi persone che non hanno questa possibilità. Quindi il bando probabilmente non ha avuto successo per motivi, ovviamente, non direttamente collegabili all'Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

In realtà il bando successo lo ha avuto perché sono fondi a fondo perduto che vengono dati a chi acquista la casa, quindi è logico che abbia successo. Penso che chi chiunque nel momento dell'acquisto della propria casa li avrebbe voluti avere.

La questione non è, secondo me, sul sociale. Nel senso che è evidente che chi viene in Comune per chiedere un aiuto non si può permettere di acquistare una casa, la mia richiesta non verteva sui bandi, quelli della Gepafin che sono per i mutui garantiti, ma l'argomento era un altro, cioè la Regione ha promesso una serie di bandi per giovani coppie, per single o per famiglie monoparentali, in cui partecipando a questo bando, che logicamente è stato fortemente partecipato perché comunque soldi a fondo perduto, fanno gola. Nel momento in cui una persona acquistava la casa in periferia con il 35%, in centro storico al 40%, venivano rimborsati.

Cioè io compro una casa che costa 100.000 euro in centro storico, me ne ridanno 40.000. Sfido io a non riuscire ad avere successo con un bando del genere.

Il problema è che, vedendo la distribuzione del bando, è stato fortemente utilizzato in altri Comuni e non a Perugia, perché a Perugia, il Comune di Perugia non l'ha pubblicizzato tra la popolazione.

Quindi la richiesta dell'interrogazione al tempo, per il futuro, adesso, è che per il prossimo anno, sperando che vengano riproposti, ci sia una pubblicizzazione capillare, perché comunque è un'occasione per le famiglie, per le giovani coppie o per i single che acquistano una casa, l'istituzione Comunale dovrebbe cercare di metterli a parte insomma, formarli.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Istanza n. 17/14 , su: PROGETTO DECATHLON E POSIZIONE DEL VICE SINDACO CON DELEGA ALL'AMBIENTE

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Riprendiamo l'ordine e passiamo all'interrogazione del consigliere Bori sul progetto Decathlon e posizione del Vicesindaco con delega all'Ambiente.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BORI

Oggi è una giornata complicata per me.

La questione Decathlon che faceva il paio con la questione Ikea, infatti come il Vicesindaco ricorderà è stato promosso da lei in campagna elettorale, un incontro chiamato "Grandi opere, grande distribuzione, grande affari", in cui venivano sottolineate tutta una serie di criticità, da parte sua e delle liste che la sostenevano, su una serie di opere, tra cui Ikea, tra cui Decathlon.

Dato che ci sono anche i comunicati di critica nei confronti dell'opera, viene naturale chiedere se c'è stato un cambio della posizione oppure qual è la sua posizione rispetto, non solo all'operazione Ikea che a questo punto andrà chiarita tra le posizioni dell'assessore Prisco e le sue ma anche della questione Decathlon.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

VICE SINDACO

Io ringrazio il consigliere Bori che è un attento esegeta delle mie posizioni in campagna elettorale, mi fa piacere, perché avere così attenti lettori di quel periodo non è da tutti. Quindi sono onorato di cotanta attenzione.

Se mi consentite una piccola premessa la farei.

Superata la campagna elettorale con le divisioni e le asprezze del caso, la gestione amministrativa di un Comune, ubbidisce anche ad altri criteri, in particolare per chi, come me, ha accettato un incarico, una delega, il criterio normalmente ed immagino anche la curiosità, normalmente sia più per l'attività che sta facendo l'Assessore o che non sta facendo l'Assessore pur avendo il preciso obbligo di svolgerla, piuttosto che per il pensiero dell'Assessore. Ripeto, comunque mi fa piacere che anche il mio pensiero sia oggetto di questa attenzione.

Io non mi sono mai occupato in modo specifico di Decathlon, l'avrò citata, sicuramente l'ho citata tra le tante cose che si citano in campagna elettorale, ma non... insomma per capirci, non la conosco. È una citazione che è rientrata insieme ad altre in un contesto elettorale.

Cosa ne penso? Io penso la stessa cosa che pensa la Regione Umbria nel momento in cui ha approvato la legge 1 del 2015. Cioè: ha sancito nell'articolo 1 o 2, il principio della riduzione del consumo del suolo.

Quindi la Regione Umbria ed è in buona compagnia con l'Unione Europea ed il nostro Stato, lo Stato Italiano, ritiene che per il futuro si debba consumare meno suolo e lavorare per la rigenerazione urbana e per tutelare l'ambiente.

Detto questo, dalle informazioni in mio possesso, quindi non essendomi io occupato direttamente di Decathlon, bensì, essendo stata una pratica approvata da questo Consiglio nel 2011, quindi, come dire, io sono arrivato quando le cose erano già abbondantemente maturate, posso dire che dalle mie poche informazioni e dalla poca attività svolta in questi mesi sull'argomento, anzi quasi nulla perché non sono stato investito di attività specifiche, posso dire da quello che mi risulta che gli uffici stanno facendo tutto quanto necessario, previsto dalla legge e che quindi stanno agendo nella regolarità prevista dalle norme di legge.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Assessore.

Prego, consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Sul fatto che si stia lavorando a norma di legge, insomma, ce lo auguriamo tutti.

Capisco la difficoltà del Vicesindaco con delega all'ambiente nel trattare questi temi, mi scuserà se lo costringo a farlo. Dopo avere promosso iniziative sul tema, chiamate "Grandi opere, grandi distribuzioni, grandi affari", avere espresso una posizione fortemente critica, capisco che sia cambiata, mi fa piacere, l'importante è renderne partecipe chi in campagna elettorale ha sostenuto quelle posizioni.

Vedo che si è fatta marcia indietro su Ikea, si fa marcia indietro su Decathlon, ho capito che in su Biogas, a Sant'Egidio, mi sembra che ci sia stato, se non un freno a mano, una retromarcia, ne prendo atto, valuteranno i nostri concittadini sulla coerenza delle posizioni che per quanto mi riguarda, in campagna elettorale e dopo nell'Amministrazione della città, non possono cambiare, non possono essere diverse.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Bori.

Istanza n. 18/14 , su: RACCOLTA DIFFERENZIATA

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Ora passiamo all'interrogazione del consigliere Mencaroni, sulla raccolta differenziata.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Questa era l'interrogazione con il quale si era sospeso il precedente question time, ripartiamo da qui. Mi permetta, Assessore, una battuta, anche io sono uno attentissimo esecutore delle sue posizioni in campagna elettorale, ma in questo caso non stiamo parlando di quello che lei ha promesso in campagna elettorale, quanto di una situazione difficile che sta vivendo la nostra città, con il passaggio... dal 1 dicembre 2014 Gesenu ha modificato il calendario dei passaggi per la raccolta Porta a Porta della differenziata, portando la raccolta di carta, cartone e plastica, vetro e metalli, dalle 2 alle 3 settimane.

Assistiamo ad un fenomeno, vorrei essere smentito da qualsiasi persona qui dentro, di strade sempre più sporche, di sacchetti della spazzatura ai margini delle strade.

Io qui ho delle fotografie di zone della città, delle nostre periferie, mi sto divertendo a documentare questo, non me ne voglia Assessore. Non so se l'inciviltà dei nostri concittadini o altro, però noi vediamo che i contenitori, io questo lo vedo anche a casa mia ma credo molti di voi, per la raccolta differenziata avevano una raccolta tarata sulla produzione media dei rifiuti per nucleo famigliari.

Quindi occorre, in questo caso, incentivare la raccolta differenziata ed evitare che i cittadini, allorché abbiano riempito i contenitori appositi, riempiano il cosiddetto contenitore indifferenziato. Anche perché poi che cosa succede? Che quello che vanno a riempire più di tutti è quello dell'indifferenziato.

Quindi si scende alle percentuali di differenziazioni della raccolta dei rifiuti.

Quindi ci si allontana dalle quote elevate, l'abbiamo già ricordato anche quando abbiamo parlato di altri argomenti, Perugia è il secondo capoluogo, era il secondo capoluogo di Regione per percentuale di raccolta differenziata.

Quindi io interrogo lei, sui suoi intendimenti, cioè sul fatto se il Comune è intenzionato a mantenere gli standard qualitativi e quantitativi della raccolta differenziata e - qui non c'è scritto nell'interrogazione, ma glielo chiedo lo stesso - se intende proseguire con questo calendario che ha portato le settimane di raccolta da due a tre, grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, Consigliere.

Prego, assessore Barella.

Rientra il Presidente Varasano e riprende la presidenza

VICE SINDACO

Ringrazio il Consigliere per questa interrogazione.

Noi siamo passati, abbiamo modificato le frequenze della raccolta differenziata porta a porta. Questo l'abbiamo fatto con una revisione messa in campo insieme a Gesenu, con una verifica insieme a Gesenu, il 18 agosto dello scorso anno, è stata una revisione che ha portato alla riduzione in parte della TARI, quindi con un beneficio per i cittadini ed una razionalizzazione del sistema. Quindi noi abbiamo fatto più incontri con Gesenu ed insieme con Gesenu abbiamo verificato le modalità di raccolta differenziata che potevano essere razionalizzate. Una di queste è stata quella del passaggio e delle frequenze di raccolta.

Ora, è evidente che nel passaggio da un sistema all'altro, ci siano dei problemi e delle incomprensioni anche, perché capite bene, questo ha riguardato un numero complessivo di 20.931 utenti, quindi non è un passaggio semplice, per via di una comunicazione che necessariamente deve essere fatta e per via di un'abitudine che è difficile da conseguire all'inizio ed è difficile da confermare e da modificare successivamente.

Badate la questione della raccolta differenziata è molto legata alla capacità del gestore, dell'Amministrazione e degli utenti di condivisione delle modalità di gestione della stessa raccolta.

A dicembre ci sono state segnalazioni, richieste e telefonate. Gesenu ha risposto con il loro centralino e sono state eseguite alcune attività straordinarie.

È stato effettuato un servizio straordinario nella giornata festiva del 14 dicembre 2014, per numero 2829 utenze, contattate in anticipo attraverso una comunicazione mirata porta a porta.

Sono stati ridotti i disagi, potenziali per gli utenti che o non avevano ricevuto il nuovo calendario o non avevano compreso le nuove modalità.

Capite bene, insomma, a volte chi sono nuclei familiari composti di soli anziani che hanno difficoltà a capire i meccanismi ed a seguire anche i meccanismi semplici, come questi della raccolta differenziata.

Per alcune utenze che hanno fatto richiesta di contenitori aggiuntivi domiciliari, rispetto a quelli già forniti in dotazione, leggi: famiglie particolarmente numerose o utenze duplex che avevano richiesto un unico tris, sono stati consegnati contenitori aggiuntivi ed aggiornati i relativi contratti di comodato per agevolare e garantire la qualità della raccolta.

Servizio riservato alle utenze condominiali: è stato attivato ed attribuito un tris condominiale, dove le frequenze di svuotamento sono rimaste inalterate ed in alcuni casi incrementate. Tutto questo in via straordinaria.

Nel ragionamento che si è fatto e nella riorganizzazione del servizio si è tenuto conto anche di un altro fattore, che nella ATI2, la volumetria equivalente attualmente a disposizione del cittadino, a Perugia è comunque superiore alla media dell'intera ATI2. Quindi noi non abbiamo ridotto un servizio e quindi creato disagi che stanno permanendo, bensì ha adeguato un servizio.

Ad oggi possiamo dire, superato il mese di dicembre, possiamo dire che a gennaio si è entrati a regime ed a oggi i disagi sono stati tutti riassorbiti, ovviamente noi come Commissione e Gesenu ci riserviamo di fare ulteriori verifiche e di adeguare ulteriormente.

Tenete conto che questo riallineamento consentirà al Comune di Perugia, a noi ed ai cittadini un risparmio di circa un milione di euro, quindi anche una riduzione degli oneri della TARI sulla quale abbiamo lavorato e non vorremo ricadesse sui cittadini.

Quindi il lavoro che abbiamo fatto e quello che faremo è: mira dalla razionalizzazione della gestione.

Noi abbiamo molto a cuore la raccolta differenziata, i volumi e la qualità ed il livello di raccolta differenziata.

Stiamo lavorando in centro storico con le associazioni dei cittadini, le associazioni dei residenti, vogliamo ragionare con il resto della città, siamo sicuri che il sistema sia migliorabile.

Il raggiungimento previsto per legge al 65% non sappiamo quando ma noi siamo arrivati da 7 – 8 mesi, quindi non è che possiamo di colpo far salire la quota, semplicemente per il nostro arrivo. L'obiettivo è quello di modificare il sistema di raccolta dei rifiuti, partendo da un concetto, che l'Unione Europa ci indica, cioè il rifiuto deve diventare la risorsa. Cioè con uno slogan si potrebbe dire: evitiamo di sprecare i rifiuti. I rifiuti sono una ricchezza, facciamo raccolta differenziata perché questo significa riciclare e recuperare materiale; facciamo raccolta differenziata perché facciamo bene all'ambiente. L'obiettivo è questo qui.

Gli strumenti medio tempore usati saranno adattati in funzione di questo obiettivo, di accrescimento della quantità e della capacità di raccolta differenziata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Barelli.

La parola al consigliere Mencaroni, per una breve replica.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Assessore.

Ci auguriamo tutti di riuscire ad arrivare a degli standard europei di raccolta differenziata, come dicevamo nell'interrogazione, sicuramente questa scelta della Giunta di aumentare le settimane dei ritiri a nostro avviso non va in questa direzione.

Il tempo darà ragione agli uni o agli altri, noi non vogliamo assolutamente avere una ragione, ma vogliamo, ci auguriamo che nella nostra città in si possa vivere in una città pulita e questo lo ripeto, Assessore, lei dovrà anche prendere delle iniziative contro questo abbandono di rifiuti per le strade, perché è sempre più frequente. In una città dove la raccolta verrà fatta come dice lei, con coscienza, dove i rifiuti possano diventare una risorsa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Istanza n. 2/15 , su: SITUAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA DI PONTE PATTOLI

PRESIDENTE VARASANO

Visto che l'assessore Waguè mi ha rappresentato delle esigenze legate alla sua salute, io sarei per procedere con le due interrogazioni che ha l'assessore Waguè, innanzitutto quella del consigliere Borghesi, sulla situazione edilizia scolastica di Ponte Pattoli.

La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Con questa mia interrogazione ho inteso interrogare l'Assessore, circa la situazione dell'edilizia scolastica di Ponte Pattoli. Ricordo che Ponte Pattoli ha una situazione abbastanza particolare, nel senso che a Ponte Pattoli è presente una scuola secondaria di primo grado, adesso non so se l'Assessore ha avuto magari nel frattempo anche modo di effettuare un sopralluogo e quindi di rendersi conto di quello di cui stiamo parlando. Comunque abbiamo la Scuola secondaria di primo grado, appunto che si trova in un edificio, in un immobile in locazione e questo ovviamente da tantissimo tempo.

Poi abbiamo la Scuola primaria che si trova in un immobile di proprietà del Comune di Perugia, ma che presenta ovviamente una serie di problematiche, sia dal punto di vista strutturale, perché ricordo quello è un immobile che risale ai primi del 900 e quindi ha infissi fatiscenti, negli anni è stato adeguato, attraverso dei piccoli interventi, ricordo che questo immobile necessitava della messa a norma dal punto di vista strutturale, erano stati anche messi a disposizione dei fondi, finanziamenti del CIPE che però, ahimè, come me, per una scelta anche della dirigente sono stati trasferiti in un altro immobile, quindi oggi questa scuola necessita di una messa in sicurezza ed al di là appunto di questo, ricordo anche che rispetto al numero degli alunni è una scuola piccola che oggi non riesce, come dire, ad avere gli spazi sufficienti.

Ricordo anche che purtroppo in questa scuola ci sono anche parecchi bambini portatori di handicap quindi la scuola necessita dei spazi in più. Ricordo anche che la scuola non è dotata di una palestra, vero è che non è un'attività, educazione fisica, obbligatoria per la scuola primaria, ma che comunque questa attività motoria si svolge nel CVA che dista 400 metri, quindi i bambini devono essere accompagnati al CVA, cosa che ovviamente accade anche per i ragazzi che frequentano la scuola media. Perché anche la scuola media, ricordo l'edificio che siamo lì, in affitto, era un edificio che aveva come destinazione iniziale, addirittura una falegnameria, che è stata trasformata, poi allestita per ospitare la scuola media.

Come sottolineato, anche lì si è costituita negli anni un'associazione di genitori, si è costituita, ovviamente, per collaborare con le varie attività della scuola, quindi anche questi genitori hanno più volte sollevato questa problematica. Tant'è che è stato fatto anche un bando di gara, proprio perché c'era questa necessità, attraverso questo bando di gara si era quindi chiesto anche di trovare un immobile, una situazione alternativa.

Sono stati fatti due bandi di gara, questi due bandi di gara sono stati deserti, però nonostante ciò io in prima persona, proprio perché coinvolta anche territorialmente, con il sindaco Boccali siamo andati avanti proprio per cercare una soluzione. Anche perché, ovviamente, eravamo anche ben consapevoli che comunque il Comune, vista anche la situazione finanziaria non poteva prendersi in carico, quindi accessione, di un mutuo, per la costruzione di un immobile, ovviamente un immobile che potesse anche accogliere allora, anche la direzione didattica che oggi so, ho visto la delibera, in procinto di essere trasferita presso gli uffici dell'ex circoscrizione. Quindi abbiamo con Boccali avviato anche una serie di incontri e trattative per capire se quel territorio poteva esserci anche una soluzione, attraverso un privato.

Ci sono stati come dire, degli incontri, dei colloqui, è stato presentato un progetto di fattibilità, ma poi ovviamente eravamo un po' a ridosso alla campagna elettorale, quindi si è interrotto.

Oggi ovviamente la situazione permane ed anzi, si aggrava perché mi dicono che le iscrizioni sono aumentate, quindi ecco, Assessore, ho proposto questa interrogazione perché capisco, oggi non sono qui ovviamente a chiedere miracoli, però le chiedo magari di attenzionare questa situazione che è una situazione particolare, che mi preoccupa come Consigliere, ma ci preoccupa come collettività. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi.
La parola al consigliere Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

È un aspetto che dall'inizio del mandato ho cominciato subito a seguire.

Il punto a Ponte Pattoli, sia a Ponte Pattoli che a Villa Pittignano e a Ponte Felcino. Sono tre situazioni legate tra di loro su certi aspetti.

Abbiamo cercato un confronto con la Dirigente scolastica. Anche stamattina abbiamo parlato allungo, soprattutto del caso delle iscrizioni per le scuole medie.

Noi abbiamo tre aspetti lì molto importanti. La Direzione didattica eravamo in affitto, si è trattato di lavorare per uscire dall'affitto e non pagare più l'affitto ed andare alla sede della vecchia circoscrizione, lì a ridosso, fine dicembre, abbiamo fatto questa operazione, spendendo una cifra attorno a 20.000 euro, per mettere a posto il nuovo. Lasciando anche lo spazio al CNA che offre un po' il servizio di assistenza ai cittadini di Ponte Pattoli. Questo aspetto, siccome erano 70 metri quadrati, in più la direzione didattica era fatta di 8 persone, erano all'interno di un nostro edificio, di una struttura di 70 metri quadrati, nel spostarci in una sede di proprietà del Comune, abbiamo risparmiato l'affitto, risparmieremo l'affitto da una parte e dall'altra parte diamo soddisfazione praticamente a tutti i genitori che vengono per i colloqui.

L'altro aspetto, come lei ha messo in evidenza, la scuola elementare è di proprietà del Comune di Perugia, quindi con la Dirigente scolastica, si è fatto un confronto nell'idea di spostare, visto che la scuola media è in affitto ed il Comune paga l'affitto, sono tre classi e ci sono altre aule libere, all'interno della scuola media.

Nel confronto con la Dirigente scolastica, si è cercato di ottimizzare anche gli spazi lì, per ora ho visto il problema, la difficoltà di fare comunque una nuova struttura scolastica nell'area per le ... (parola non chiara)... citate da te adesso, il punto è stato quello di spostare la scuola elementare, in questa fase, al posto della scuola media e di spostare la media al posto della scuola elementare, consentendoci poi anche di fare dei lavori di adeguamento nella scuola elementare, per rispondere alle esigenze dei ragazzi delle scuole medie. Quindi le aule libere della scuola media, a questo punto, visto che paghiamo l'affitto non rimarrebbero libere, verranno occupate dalla scuola elementare.

Su quest'ottica abbiamo cercato di muovere. Stamattina ho fatto un colloquio con la Dirigente scolastica, sapendo che il desiderio dei genitori di Ponte Pattoli è quello di avere un nuovo plesso scolastico. Quel desiderio, visto carenza di risorse e quello che c'è in questo momento, o si va in incontro all'operazione che si sta tentando di fare a Ponte Pattoli, io, il Sindaco e i Dirigenti siamo andati a verificare la nuova struttura di Villa Pittignano, o si cerca di fare un certo tipo di operazione in cui il privato ed il pubblico si danno una mano per cercare di fare un qualcosa di concreto insieme, o diventa un pochino più complesso che il pubblico da solo trovi le risorse per venire incontro. Quindi noi stiamo cercando di lavorare in collaborazione con i genitori.

Emanuele Prisco ha avuto un incontro quando io stavo in fase di intervento all'ospedale, sul quale ci siamo aggiornati continuamente al telefono.

L'operazione che si sta tentando di fare in questo momento è questa operazione, quella di consentire, di spostare la scuola media al posto delle elementari, visto che le medie hanno meno iscrizioni, che è la preoccupazione generale. L'elementare ha più iscrizioni. L'elementare ha bisogno di più spazio.

Per quanto riguarda l'aspetto delle palestre è una questione delicata perché non c'è un'obbligatorietà. Noi stiamo cercando di venire incontro a tante richieste delle scuole per avere comunque una palestra interna alle scuole. Qua è una cosa sul quale stiamo cercando di lavorare.

Io ti ringrazio dell'interpellanza, perché comunque è una situazione che è in evoluzione, sul quale stiamo lavorando, in condivisione sempre con genitori, con la dirigente scolastica. Visto che è un'area che conosco bene e sono anche affezionato molto al quartiere, quindi stiamo cercando di trovare un po' le soluzioni ideali in questo momento. Per ora optiamo per questo.

Poi dopo il resto vedremo nel corso del tempo come andremo a risolvere, grazie comunque.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Waguè.
La parola al consigliere Borghesi per una breve replica.

CONSIGLIERE BORGHESI

È ovvio che questa soluzione non mi soddisfa. Ovviamente la considero una soluzione tampone, momentanea. Spero che poi si possa invece aprire un serio confronto per trovare una soluzione definitiva che dia anche a Ponte Pattoli una scuola dignitosa.

Spero, Assessore, che sia con la Dirigente, che con l'Associazione dei Genitori e se vorrà, insomma, anche con me, capire qual è il percorso. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi.

Istanza n. 8/15 , su: POLITICHE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO I CIMITERI COMUNALI SOSTITUZIONE LAMPADE VOTIVE

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'interrogazione del consigliere Mignini relativa alle politiche di efficientamento energetico, presso i cimiteri comunali e la sostituzione delle lampade votive.

La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione chiedo informazioni sulle politiche di efficientamento energetico presso i cimiteri comunali e con la relativa sostituzione delle lampade votive.

Premesso che il momento particolarmente difficile che sta attraversando il nostro paese, le cui politiche economiche centrali, con i continui tagli alle risorse destinate agli enti locali, rendono necessario e doveroso per l'Amministrazione, effettuare l'ottimizzazione delle risorse comunali al fine di eliminare tutti gli sprechi ed i mal funzionamenti. Preso atto che sul bollettino ufficiale della Regione Umbria, del 30 maggio 2012, a seguito della determinazione dirigenziale, 22 maggio 2012, la numero 3875 di approvazione del bilancio, è stata pubblicata la graduatoria dei Comuni ammessi al contributo.

Il Comune di Perugia con un punteggio di merito ha avuto accesso ad un contributo ammesso ed assegnabile, pari a 387.000 euro.

Considerato che a seguito dell'erogazione di tali contributi, diversi contributi umbri, hanno realizzato, mediante l'adesione al progetto Votiva Più, interventi di sostituzione delle punti di illuminazione cimiteriale provvedendo all'installazione di lampade a tecnologia led che consentono un notevole risparmio, sia in termini energetici che economici. Considerato anche che il numero dei plessi del Comune di Perugia implica un assetto di una realtà complessa ed impegnativa, in termini strutturali, organizzativi ed economici e come tale richiede notevoli impegni economici. Risulta pertanto opportuno adottare modalità gestionali più attenti e razionali, in termini finanziari, senza per questo intaccare la qualità dei servizi.

Considerato anche, altresì, che l'Amministrazione comunale ha ripreso in carico dallo scorso gennaio 2014 il servizio di gestione amministrativa delle pratiche relative alle luci votive, che era precedentemente affidato ad una cooperativa, alla cooperativa Servizi Associati, alla quale attualmente sono in carico i servizi di manutenzione delle stesse.

Con questo si interroga la Giunta in merito alla volontà di riferire sul contratto di concessione dei servizi cimiteriali, con tutte le informazioni documentate in possesso dell'Amministrazione che disciplinano il rapporto con la cooperativa Servizi Associati, anche perché mi sembra che la scadenza dei contratti è imminente.

Inoltre, si interroga sulla possibilità di conoscere i bilanci relativi al servizio in concessione per l'erogazione dell'elettricità all'interno di cimiteri, di pertinenza comunale, specificando quanto viene corrisposto alla società appaltatrice e con quali modalità e riscontri vengono effettuate le verifiche di suddetti impianti e se previste dal contratto di concessione.

Oltretutto anche se il regolamento delle lampade votive prevede l'adeguamento alle nuove tecnologie e se gli eventuali nuovi allacci sono effettuati con lampade a led.

Se questa Amministrazione, in discontinuità con le scelte precedentemente effettuate, ha aderito, ritiene di porre in essere la propria adesione al progetto gratuito di risparmio energetico Votiva più, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Ambiente, che si prefigge l'obiettivo di realizzare una gestione efficiente dell'energia e la conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale con la sostituzione di tutte le tradizionali lampade ad incandescenza, precedentemente installate presso i cimiteri comunali.

Anche perché, con queste nuove lampade elettroniche a led, si garantisce sicuramente un risparmio energetico e c'è una conseguente riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini.
La parola al assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Grazie, consigliere per l'interpellanza, perché comunque è un tema molto particolare e molto importante anche in vista della scadenza del contratto.

Quindi accolgo in pieno tutto quello che hai elencato e tutti gli aspetti anche di elementi di ricerca personale che hai fatto questi mesi per aggiungere degli elementi che noi non avevamo in mano, direttamente.

Quindi nel momento in cui alcuni atti, ci sono consentiti di entrare in possesso, credo che sia molto importante, in vista della scadenza del contratto, andare a fare il nuovo bando, tenendo conto di un risparmio energetico e di un risparmio praticamente che ha ricadute economiche anche sulle famiglie, che pagano le lampadine ed altri.

Quindi diversi elementi che sono venuti fuori nel corso dell'interpellanza che ho letto, ho cercato di sottoporre all'attenzione dei tecnici, diversi tecnici mi avevano già detto, all'inizio del mandato che pensavano di fare i pannelli solari a livello di alcuni cimiteri per consentire il risparmio delle famiglie.

Quindi quella occasione dei pannelli solari ed altre li ho girati ai Dirigenti sul quale ci siamo confrontati, penso che tutti quanti atti che sono all'interno della tua interpellanza, verranno recepiti nel momento in cui si andrà a fare comunque il bando che deve tenere conto delle norme nazionali che sono attualmente in corso e di tutte le altre normative che stanno uscendo per consentire comunque la buona cura e la manutenzione dei cimiteri che è praticamente anche una vita che tanti sono coinvolti, spesso nell'andare comunque a visitare i propri casi che sono comunque spese in più per le famiglie.

Un dando ad alcuni dettagli dell'interpellanza, ti dico che il passaggio importante, il contratto di appalto per l'affidamento dei servizi cimiteriali e le lampade votive, sono legati al servizio del decoro urbano. È lo stesso gestore, del decoro, dei servizi di manutenzione ordinaria degli edifici decentrati e del centro storico ed anche degli immobili del cimitero. Quindi sono tutti all'interno di un solo pacchetto e su questo pacchetto in scadenza, l'idea è di andare a rivedere un po' tutto.

I costi sono anche importanti su questa operazione, il costo attuale di 739.246,08, su questo praticamente 61.603,84 mensile per i servizi di manutenzione e della cura dei cimiteri. Quindi sono atti e dati che io ho fatto la sintesi adesso che ti consegnerò, in modo tale che hai il documento in mano per poter comunque anche elaborare bene, quali sono i vari passaggi che sono attuali in corso. I tecnici sono stati disponibili nel fare tutta una valutazione complessiva con me in questi giorni, sulla situazione. Quindi va cambiato, ma siccome la gara d'appalto la faranno i Dirigenti, non è un atto consiliare, non è un atto di Giunta, i Dirigenti hanno preso atto di questa situazione, che non potevano agire in itinere, perché già la società che ha l'appalto, sta gestendo su un modulo già stabilito. Quindi nel momento in cui scade, nel nuovo bando ci sarà da prendere in considerazione tutto quello che nell'interpellanza viene fuori.

Quindi ti ringrazio tanto di averci dato suggerimenti utili in questo momento.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Io ringrazio l'Assessore per l'informazione che mi ha dato. Grazie

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Camicia. I presenti sono 30.

**Istanza n. 22/14 , su: RICHIESTA DI PAGAMENTO DELLA TASI ALLE FAMIGLIE RESIDENTI IN
"CASE POPOLARI" ESENTI DALLA TASSAZIONE**

PRESIDENTE VARASANO

Proseguiamo con l'interrogazione del consigliere Bori, su richiesta di pagamento della TASI alle famiglie residenti in case popolari, esenti dalla tassazione. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente.

L'interrogazione, appunto, come letto sul titolo, verte sul fatto che nonostante il regolamento approvato dal Consiglio Comunale sulla TASI, non prevedesse il pagamento per le case popolari, I.A.C.P., praticamente tutte le case che sono di edilizia residenziale pubblica o istituti autonomi per le case popolari, non prevedesse il pagamento, nonostante questo in realtà il pagamento è stato richiesto.

Le à interrogazione è di dicembre, quindi non so come si è evoluta la questione, però come riportava il Messaggero, è stata richiesta per molte famiglie, oltre 600, rischiava di diventare insostenibile, appunto perché non avevano preventivato questa spesa.

Quindi Assessore, se ci può fare il punto a qualche mese di distanza su come è andata a finire.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori.

La parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera. Premetto che come noto le norme fiscali sono sempre, per la maggior parte delle volte norme di scarsa chiarezza, con tantissimi dubbi interpretativi, quindi già siamo in un settore che, ahimè, è molto frastagliato a livello interpretativo, quindi questi dubbi sono dubbi più che legittimi.

Da dicembre ad oggi non sono sopraggiunti chiarimenti ulteriori che ci aiutano nella definizione di questi ambiti. Certo è che ci tengo a precisare la situazione, il regolamento del Comune, come si è comportato il Comune. La legge di stabilità del 2014, aveva proprio espressamente stabilito, perché poi il problema si pone essenzialmente per gli alloggi sociali, il punto è quello, che gli alloggi sociali non dovessero scontare l'IMU, quindi stabilito dalla legge... Nel fossero soggetti a IMU. Quindi di conseguenza venivano assoggettati a TASI. questo per completare il ragionamento.

Essendo assoggettati a TASI si è posto il problema di capire se gli alloggi sociali dovevano ricadere nella disposizione per cui l'occupante doveva pagare la quota variante dal 10 al 30%, il Comune di Perugia lo ha stabilito nel 20%.

Chiaramente questo è un problema nazionale, non è un problema che interessa nello specifico il nostro Comune. È stato pertanto posto un quesito al Ministero. Il Ministero ha risposto, il MEF, il 3 giugno 2014, dicendo che gli alloggi sociali sono assimilati ai fini TASI alle abitazioni principali. Pertanto il tributo ricade interamente sul proprietario dell'immobile.

A questo punto, l'ATER in sede di acconto ha pagato l'accorto al 100%. Però proprio per la confusione interpretativa che le norme spesso possono creare, in sede di saldo ha preteso che fossero gli assegnatari degli alloggi a pagare la propria quota.

Da ricerche effettuate anche sulle riviste specializzate, l'orientamento non è univoco, se pure la maggior parte sposa l'interpretazione del MEF, in base al quale la TASI, viene pagata interamente dal proprietario e non dagli assegnatari, quindi dagli occupanti.

Il Comune di Perugia si è assetato, ovviamente, su questa interpretazione, quindi a nostro avviso il problema degli assegnatari non c'è, a livello di TASI.

Però ripeto, siamo sempre nell'abito delle interpretazioni, noi ci siamo affidati alle interpretazioni del MEF, quindi riteniamo di essere un in canale quanto meno istituzionale ed intrapreso. Poi vedremo nel futuro che cosa succede.

Certo è che essendo un tributo in autoliquidazione, voglio dire, può essere capitato che alcuni inquilini, interpretando in maniera difforme abbiano provveduto a pagare la quota. Però il Comune anche nel proprio sito istituzionale ha chiarito che sposa l'interpretazione del MEF, quindi la TASI rimane a carico del proprietario dell'abitazione principale e non dell'occupante.

Questa ad oggi è l'interpretazione che come Comune abbiamo sposato. Poi non so se nel futuro ci dovessero essere dei chiarimenti, ma ripeto il problema è a livello nazionale. Non è solo il nostro. ... (intervento fuori microfono)... Le case popolari sono soggette a IMU, sono gli alloggi sociali che sono esenti da IMU ma assoggettati a TASI. Con questa dicotomia, che c'è questo problema interpretativo se l'occupante debba pagare la quota parte. Ripeto, a nostro avviso, in base all'interpretazione del Ministero non dovrebbe essere, però poi in un futuro che cosa succederà non lo sappiamo. ... (intervento fuori microfono). Sì. Gli alloggi sociali sono soggetti a TASI. Questo perché la legge di stabilità 2014 aveva espressamente previsto l'esenzione da IMU. Quindi per il nostro regolamento, in base al quale, gli immobili che sono soggetti a IMU non scontano la TASI,

quelli che scontano la TASI non sono soggetti a IMU perché c'è alternatività fra le due imposte. Come l'abbiamo adottata nel Comune di Perugia, gli alloggi sociali scontano solo la TASI. Non so se la dottoressa Picchiotti dà qualche chiarimento tecnico.

DIRIGENTE PICCHIOTTI

Gli alloggi sociali sono una categoria, se posso permettermi, all'interno degli alloggi che sono gestiti dagli Ater, sono degli alloggi che rientrano in definizione ministeriale, il D M 22 aprile 2008. Questa esenzione dall'IMU è stabilita da un articolo, un comma della legge di stabilità che richiama proprio questa normativa, che dà una definizione precisa degli alloggi sociali. Sono degli alloggi che vengono realizzati, possono essere realizzati sia da enti pubblici che da enti privati, con finanziamenti pubblici, che hanno dei vincoli di destinazione e dei vincoli particolari.

Questo DM è stato approvato per non incorrere nel sanzioni dell'Unione Europa per violazione delle regole della concorrenza. Quindi è una normativa che viene richiamata nella disciplina IMU ma che nasce per altre finalità.

In sostanza sono alloggi, diciamo una porzione degli alloggi dell'ATER, che rispecchiano queste caratteristiche e che come tali la legge di stabilità esenta dall'IMU.

Quindi in quanto esentati dall'IMU, secondo la disciplina stabilita dal Comune, sono assoggettabili a TASI. Ma sono solo gli alloggi sociali. Quindi solo una categoria, infatti c'è stata purtroppo un po' di confusione che abbiamo cercato di chiarire, è una confusione un po' terminologica che ha creato problemi anche a livello di informazione e per quanto c'è stato possibile anche come ufficio abbiamo cercato in qualche modo di rendere un pochino più chiaro. Purtroppo la materia è complessa e magari si può equivocare sui termini, però gli alloggi sociali sono questi.

ASSESSORE BERTINELLI

Anche il fatto che sia una nuova imposta, la TASI, il 2014 è stato il primo anno di applicazione, è chiaro che non è ancora seguita un'interpretazione consolidata né a livello di dottrina, né a livello giurisprudenziale, per cui noi ci siamo attenuti all'orientamento del MEF che comunque è un orientamento istituzionale ed autorevole. Poi dopo in un futuro, non so...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli.

La parola al consigliere Bori per la replica.

CONSIGLIERE BORI

In realtà, devo dire che pensavo che la questione si fosse risolta.

Rispondo solamente dicendo che esprimo una certa preoccupazione sulla situazione, dato che non è stata risolta, sul fatto che per un futuro, credo sia utile ripensare il regolamento di applicazione della TASI, perché mi sembra assurdo che sarebbero esenti da IMU ed invece noi gli richiediamo il pagamento della TASI.

... (intervento fuori microfono). Sono famiglie che vivono in alloggi che si sono gestiti da ATER, quindi assimilabili alle case popolari, alloggi sociali, è evidente che anche una richiesta di quote non particolarmente esose può comportare le difficoltà economiche notevole, da quanto ha visto sono 600 famiglie sulla città di Perugia. Non sono poche 600 famiglie su una città come la nostra. Chiederei all'Assessore ed al Dirigente, di ragionare su come cambiare in modo tale da non fare ricadere su queste famiglie, il pagamento di una tassa che in teoria non dovrebbero pagare, perché adesso, al di là del... ho capito qual è il cavillo.... (intervento fuori microfono). Il cavillo ce l'ho chiaro, la questione è: al di là del cavillo cerchiamo di evitare a delle famiglie, che evidentemente non vivono in particolare agi, ha 600 famiglie di perugini di pagare una TASI che in teoria non dovrebbero pagare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie , consigliere Bori.

Istanza n. 23/14 , su: REALIZZAZIONE DELLO SKATEPARK PUBBLICO PREVISTO DAI PROGETTI E

LE DELIBERE DEL COMUNE DI PERUGIA

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con un'interrogazione sempre nel consigliere Bori, relativa alla realizzazione dello skatepark pubblico previsto dai progetti e delibere del Comune di Perugia. Risponderà l'assessore Prisco.
La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Voglio il premio maratona alla fine, per me è stata una maratona. Allora l'interrogazione sullo Skatepark, è un'interrogazione che se non mi sbaglio è di dicembre, credo, non lo so. Comunque dovrebbe essere del 2014, riguardata il fatto che il Comune di Perugia ha approvato una delibera del Consiglio Comunale su spazi adeguati per la pratica dello Skateboarding all'interno del centro sportivo di Pian di Massiano.

Era stata individuata, in teoria, la pista di pattinaggio da valorizzare, ristrutturare.

Il piano attuativo, previsto dal P.R.G. vede interessata un'altra area, quindi comunque sempre a Pian di Massiano ma all'esterno della pista, la questione che si sollevava qua e che non è stata presa in considerazione è il fatto che c'era un bando della Regione Umbria che era di quasi un milione di euro, per 100.000 o 90.000 euro per Comune, adesso non ricordo. Questo bando, poteva tranquillamente essere utile a finanziare lo Skatepark, il bando era di 900.000 euro per i Comuni, quindi i Comuni dovevano fare richiesta presentando un progetto.

Il progetto dello Skatepark era un progetto che calzava sul tema perché nel bando c'era la richiesta di impianti innovativi ed attrattivi per le nuove generazioni.

Noi avevamo presentato questa interrogazione sul tema suggerendo la partecipazione con questo progetto, è stato presentato un altro progetto, che è quello di Ponte San Giovanni, nulla da ridire sul progetto, sicuramente opera utilissima, fatto sta che quell'opera non era adeguata per il bando, dato che c'era la richiesta di altra attività per le nuove generazioni e di innovazione ed è evidente che non poteva essere innovativa, la palestra di Ponte San Giovanni ed il rifacimento delle scale, dell'accesso ai disabili, sicuramente opera meritoria e che immaginiamo comunque verrà fatta, però non era quello il bando. Come avere sbagliato la prova di esame.

Per cui logicamente, il Comune di Perugia non ha ricevuto i finanziamenti, mentre li hanno ricevuti tutti gli altri Comuni, anche Comuni minori. Per cui la questione è: l'interrogazione verteva sulla richiesta di partecipare a questo bando con lo skatepark, a questo punto la richiesta è sul come mai non è stata seguita questa ipotesi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Prisco.

ASSESSORE PRISCO

Grazie, Presidente. Cercherò anche in questo caso di rimanere nel ruolo istituzionale, anche se, voglio dire, i sentimenti vanno in altra direzione.

Ci tengo a fare una premessa, così ci colleghiamo alla replica dell'interrogazione precedente, con riguardo alla decisione, se il Comune ha gravi difficoltà economiche o meno, segnalando al consigliere Bori che se legge con attenzione il Piano Triennale delle Opere c'è scritto che le fonti di finanziamento possono non essere per forza, esclusivamente, quelle di conferimento diretto dell'ente, ma anche quelle reperite diversamente. In quel modo probabilmente andremo a procedere per Santa Giuliana.

Va fatta un'altra premessa, mi eviterò di scendere polemiche facili, del tipo: forse dovremmo chiederci perché il Comune di Perugia non è rientrato in quei finanziamenti, in un momento in cui siamo prossimi alla campagna elettorale, ma me lo risparmio.

Magari su questo è più abile di me e conosce meglio la materia di me, sarà in grado di rispondere meglio di me.

È evidente che il Consiglio Comunale ha votato un ordine del giorno proposto dallo stesso Bori, che nel merito io condivido, violando una prassi richiesta dallo stesso gruppo di maggioranza allora, di cui faceva parte il consigliere Bori e che aveva chiesto espressamente all'opposizione la responsabilità di indicare dove prendere i soldi per fare le opere che venivano chieste.

L'opposizione all'epoca ha iniziato a comportarsi in quel senso, la maggioranza di allora ha fatto un'eccezione su questa proposta dello skatepark, perché ha proposto di fare uno skatepark, ma non ha detto dove, se non nella generica Pian di Massiano. No, non c'è scritto. Questo è l'ordine del giorno.

Non ha detto, soprattutto, pagato come.

È facile, oggi opposizione, ancora più facile fare una demagogica battaglia in questo senso. Ovviamente è interesse di questa Amministrazione dare spazio e sfogo ad una rappresentatività sportiva come quella dello skateboard che è sicuramente di interesse soprattutto per le fasce più giovani.

Con riferimento al bando, ricordo al consigliere Bori, che lo avrà letto senz'altro che il bando imponeva delle caratteristiche, in particolar modo maggiori punteggi per gli impianti federali, per gli impianti coperti, per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Un bando che prevedeva il cofinanziamento. Purtroppo, mi duole dirlo, senza demagogia, ma in questa città diventa innovativo e prioritario anche dover rispondere ad

un'esigenza di un impianto, su cui sono stati fatti i lavori, sei – sette anni fa, nel quale oggi piove dentro, dove bisogna sospendere partite di livello nazionale in un quartiere da 20 mila abitanti, come quello di Ponte San Giovanni, perché ci piove dentro, con i lavori fatti, 6 – 7 anni fa.

Forse il consigliere Bori può raccontarci come mai.

In questa città diventa innovativo partecipare per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per mettere a posto un impianto rispetto alla prevenzione incendi. Purtroppo diventa innovativo perché per anni non si è fatto niente, per anni si sono lasciati gli impianti sportiti all'abbandono, basta girare nella città e vedere quello che c'è intorno a noi.

Quindi invito il collega Bori ad un pochino più di saggezza nell'intraprendere ardite battaglie che poi, come spesso capita si infrangono sui muri della realtà che racconta la storia di questa città.

Ad ogni modo, vedremo, anche di rispondere a questa esigenza quanto prima, magari con l'aiuto della contribuzione privata, con l'aiuto anche di chi ama e svolge questo sport così come si è inteso fare per altre discipline sportive.

Io credo che si potrebbe aggiungere molto altro, ma insomma, non voglio alimentare inutili altre polemiche. C'è l'esigenza di dare delle risposte, sicuramente ad uno spazio per lo skateboarding, ma soprattutto a delle priorità, consentitemelo, quello di rendere accessibili quando e dove si può, nel maggior numero di impianti possibili, con le risorse che abbiamo che non sono, anche su questo il consigliere Bori dovrebbe essere informato, visto che questi bilanci degli ultimi 5 anni, che ci hanno portato a queste difficoltà economiche, li ha votati, sostenuti ed alimentati, dovrebbe, poterci dare una spiegazione anche in questo senso, ma maggiore di quella che riesco a fornire oggi io.

Come potrebbe darci una spiegazione rispetto ai 18 milioni di euro che il Governo Renzi si appresta a tagliare al Comune di Perugia.

Ad ogni modo, con le difficoltà del caso e del bilancio cercheremo di rispondere a questa esigenza, ma me consenta la priorità rimane rendere accessibili e sicuri gli impianti sportivi. Accessibili quando sono utilizzati anche dalle scuole, soprattutto per chi né meno fortunato di noi e deve potervi accedere anche avendo delle disabilità, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Prisco. La parola al consigliere Bori per una breve replica.

CONSIGLIERE BORI

Che dire se non che la risposta è fortemente deludente, ma l'Assessore ne risponderà ai cittadini, non di sicuro a me.

"Per non voler fare polemica" le è riuscito molto male. Più che dare risposte è stato un comizio, mi fa piacere, però queste aule istituzionali non sono adatte a comizi, sono andate ad interrogazioni, a richieste di cittadini ed a risposte di chi governa, non di chi fa opposizione.

Comunque tanto per chiarire, due o tre questioni.

La prima: lo spazio è individuato, lo trova qui, lo trovo nell'ordine del giorno, poi faccia come preferisce.

Sono stati individuati anche i fondi, infatti le è stato suggerito di partecipare al bando con quello progetto, fondi per 900 mila euro totali, di cui 100 mila al Comune.

Sono passati tanti Comuni, è passata la Provincia, comunque anche, le informo di centrodestra, dia un'occhiatina.

Quindi se la vuole buttare in polemica le riesce veramente male.

È stato scelto, legittimamente di partecipare con un altro progetto, peccato che il progetto non rispondeva ai requisiti di innovazione e di attrattività per le giovani generazioni. Mi dispiace.

Bisogna leggerli i bandi prima di partecipare.

Sicuramente non ha aiutato il fatto che lei, come Assessore, ha permesso che sia smantellata l'Unità Operativa Sport. La informo che quello era abbastanza utile l'avete smantellato voi con la riorganizzazione, quello che le chiedo, al di là delle polemiche, al di là dei comizi, magari di regolare un po' il tono, sa, insomma, governa lei, l'Assessore è lei, non noi.

Quindi, al di là di questo, le chiederei di ascoltare la popolazione giovanile della sua città, che in larga parte, pratica, non solo skateboard, ma gli sport di strada, sport riconosciuti dal Coni, che ad oggi non ha alcuno spazio dove praticarli. Quindi è costretta a farlo abusivamente e senza le norme di sicurezza. Quindi se lei è in sintonia con la popolazione, più o meno giovanile, perché ormai c'è anche chi ha un'età avanzata oltre che i ragazzi che fanno le medie e le superiori, se lei ha una minima sintonia con loro sono sicuro che lavorerà in futuro, cercando anche di ascoltare i suggerimenti so dove reperire i fondi. Altrimenti se il suo interesse è continuare nei comizi, nella polemica, è libero, sapendo che i cittadini giudicano anche su questo. Sia sui toni che sui risultati.

L'idea di continuare a dare la colta a chi c'era prima, può reggere per 8 mesi, sono finiti, tra poco inaugurate il vostro primo anno di cinque, quindi tra un po' sarete ad un quinto del mandato. Prima o poi qualcosa dovrete cominciare a fare ed a dare risposte.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Ora procediamo con l'interrogazione sempre del consigliere Bori, relativa alla posizione ufficiale della Giunta e dell'Amministrazione sull'insediamento dell'Ikea. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

La risposta però è al Sindaco che non vedo presente.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi viene assegnato dall'Ufficio del Sindaco...

CONSIGLIERE BORI

Io procedo, non ho capito, chi mi dovrebbe rispondere?

PRESIDENTE VARASANO

Proceda, risponderà l'assessore Prisco. Eventualmente, come concordato in Conferenza Capigruppo un supplemento potrebbe farlo l'assessore Barelli. Abbiamo concordato stamattina.

CONSIGLIERE BOPRI

Io apprendo ora che c'è un supplemento.

La mia richiesta sinceramente era al Sindaco, quindi io vorrei sentire la sua posizione se è possibile sentirla. Io ho appreso la posizione dell'assessore Prisco su cui, al di là dello skatepark sono d'accordo. Vorrei sentire la posizione del Sindaco, se devo specificarlo, lo specifico ad oggi, perché diciamo che la posizione dell'assessore Barelli io l'ho già sentita l'altra volta ed è contraria all'insediamento a San Martino in campo. La posizione dell'Assessore Prisco l'ho appresa dai giornali che invece favorevoli e smentisce quella di Barelli. Vorrei aver dal Sindaco la sua posizione.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, le interrogazioni come sa vengono assegnate per le competenze. Non è detto che lei reiteri l'interrogazione, chiedendo del Sindaco e le risponda il Sindaco.

Quindi io la illustrerei ed ascolterei la risposta. Perché potrebbero ripresentarsi le stesse condizioni. Tra l'altro non è la presidenza che assegna le interrogazioni.

CONSIGLIERE BORI

No, non ho dubbi. Io chiedo di rimandarla a quando c'è la presenza del Sindaco e di avere una risposta da lui, dato che i due Assessori non sono d'accordo e questo è già chiaro.

PRESIDENTE VARASANO

Io farò presente la sua richiesta di rinvio, però non è detto che abbia come risposta in necessariamente il Sindaco.

Istanza n. 16/14 , su: LICENZIAMENTO LAVORATRICE DISABILE E SINDCALISTA ALLA NESTLE' –

PERUGINA

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'interrogazione sempre del consigliere Bori, su licenziamento lavoratrice disabile e sindacalista alla Nestlé Perugia. Risponde l'assessore Fioroni.

CONSIGLIERE BORI

Con l'Assessore Fioroni ci siamo anche sentiti sul tema. In realtà questo mi dà l'occasione di parlare della questione Perugia perché è esplosa questi giorni di nuovo.

La Perugia sono le nostre acciaierie, la partecipazione che c'è stata da parte del Comune di Terni sulla questione delle acciaierie è stata anche esemplare.

Sulla questione Perugia, poi logicamente possiamo anche parlare del licenziamento, ma ho visto che tra quando ho presentato l'interrogazione ad oggi c'è stata un'evoluzione, però questa è l'occasione per parlare del tema Perugia.

In questi giorni è riesplora la questione, sembra e mi sembra ormai evidente che ci sia una volontà visto il carico degli ordini della Perugia, ci sia una volontà di smantellamento dell'impianto, se nel del brand, se non del marchio, dell'impianto mi sembra evidente.

All'interno della fabbrica ci sono grosse preoccupazioni da parte degli operai, ci descrivono la fabbrica come un grande ambiente vuoto, in cui c'è il calo degli ordini, non c'è il lavoro da parte loro, c'è una grossa preoccupazione.

Secondo me questa è l'occasione, al di là dell'ordine del giorno che meritoriamente abbiamo proposto e votato all'unanimità nel Consiglio Comunale, oggi abbiamo l'occasione, con questa interrogazione di riparlare della questione Perugia, perché da quando noi abbiamo votato quell'ordine del giorno, la situazione, mi dispiace è peggiorata, non è migliorata.

Quindi io raccolgo la preoccupazione degli operai, c'è la preoccupazione sia degli stagionali che degli indeterminati.

I Sindacati hanno lanciato un grido d'allarme, vorremmo una presa di posizione forte, da parte dell'istituzione Comune, perché la questione di marchi di eccellenza, come l'Acciai Speciali Terni venduti a multinazionali, cioè la Thyssenkrupp, oppure la Perugia venduta a Multi Nazionali, cioè la Nestlé, è evidente che rappresenta, almeno al momento, sulla questione Perugia una grossa preoccupazione, perché basta parlare con RSU, direttamente con gli operai che ci descrivono la situazione al interno della fabbrica, preoccupante.

Per quello insomma, io sono contento se l'Assessore vuole anche rispondermi sul tema, però gli chiederai, se è possibile, se è d'accordo, di allargare la questione al problema Perugia che si ripropone.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola all'assessore Fioroni.

ASSESSORE FIORONI

La questione Perugia è una questione complessa su cui l'Amministrazione in questo momento, non solo non è indifferente, ma è attiva, sta cercando di capire ed è in dialogo con la stessa Regione che ha già convocato un tavolo di confronto con Nestlé. ... (intervento fuori microfono). Il tavolo deve essere ancora attivato.

Noi abbiamo dato alla Presidente la massima disponibilità ad essere soggetto partecipante, come Comune riteniamo opportuno e vale anche un po' per quanto detto nella precedente interpellanza, ci sono dei tavoli che sono quelle delle relazioni industriali, noi saremo presenti a quel tavolo e saremo presenti con le parti rappresentanti sia da Nestlé, che da rappresentanti sindacali.

Sul versante Perugia cerco di costruire un quadro almeno su quelle che sono le informazioni che siamo riusciti ad ottenere.

Innanzitutto ci sono elementi che lasciano presagire che forse la situazione è un po' meno grave di quello che oggi viene rassicurato. Elementi che innanzitutto riguardano un'analisi che per sfizio ed approfondimento ho cercato di fare relativamente alle performance di mercato, di Nestlé, sul settore ... (parola non chiara)... a brand Perugia, nel 2014 sul 2013, quindi tenendo conto... anzi, anno mobile su anno mobile, quindi gennaio 2015, gennaio 2014, in realtà non si assiste a calo drammatico dei volumi, anzi i volumi tengono.

Da chiacchierate informali fatte con il management di Perugia, la criticità del calo dei volumi di produzione non sta tanto sul versante della GDO, dove il brand sta tenendo... tenente conto che il mercato della cioccolata in generale, è un mercato che dopo anni di crescita sta subendo contrazioni.

Tanto per capirci ha un momento di contrazione dei volumi anche Ferrero, che è il best in class, è il leader di mercato. L'unico brand che ha avuto dinamiche contro tendenza dell'ultimo anno, sviluppando una politica di crescita mercato è stato Lindt.

La crisi di Perugia probabilmente va ricondotta in quello che è il canale ... (parola non chiara)... ovvero non il canale che ha come processo il luogo della distribuzione della ... (parola non chiara).

Mi è stato detto, credo che ancora non sia stato comunicato dalla stampa, che all'interno del mercato di Expo che viene gestito da Coop, gli unici brand con cui Nestlé sarà presente, sono il brand San Pellegrino per la divisione waters ed il brand Baci Perugia. Quindi quello che sarà il supermercato del mondo, quindi il luogo in cui saranno presenti i grandi brand all'interno dell'Expo, dei due brand con cui è presente Nestlé, è presente Perugia con i baci.

È erronea la valutazione che è stata fatta sul fatto che all'interno dell'Expo non sia presente la divisione Perugia dentro lo stand Nestlé, perché Nestlé è presente all'interno del cluster della Svizzera, in quanto multina-

zionale, quindi come soggetto e non con i suoi brand. Anche perché ben sappiamo che l'Expo non è una manifestazione commerciale.

Anzi, Perugia comunque sarà presente con il Perugia Chocostore, come Store anche all'interno di Expo, fonti ben informate mi dicono che su questo progetto c'è stato un investimento di 800 mila euro.

A mio avviso, personalissima analisi, frutto di elaborazioni su dati di mercato su contatti con il management, la situazione non dovrebbe essere così grave.

Certo è che un monitoraggio attento, visto non solo la storicità del brand, ma anche l'impatto occupazionale che ha lo stabilimento Nestlé a Perugia, lo dobbiamo fare, lo dobbiamo tenere alto, è corretto tenere una politica di allerta, anche perché ritengo che sia ipotizzabile, in laddove brand come Perugia possano subire un calo di mercato oggi la tendenza anche delle grandi multinazionali è quella di saturare la capacità produttiva degli impianti per analizzare economie di scale, avere chiaramente un abbattimento dei costi fissi, quindi ritengo che laddove, ma questa sarà anche una considerazione da fare sul tavolo delle relazioni industriali come proposta che il Comune può portare, che Perugia potrebbe essere, laddove i brand siano in calo e non siano in grado di garantire una saturazione degli impianti, potrebbe svolgere, lo stabilimento di Perugia, un ruolo di produzione, a mo' di ... (parola non chiara)... producendo contro terzi come avviene in molte realtà dell'industria, vedi, ne cito una tanto per citare un altro leader, Lavazza, nel mondo del caffè, larga parte del caffè che voi trovate nella distribuzione con marchio commerciale, Coop, piuttosto che tesori dell'Arca, piuttosto che Esselunga, probabilmente alcuni di questi sono prodotti da grandi stabilimenti di grandi brand.

Quindi ritengo che è corretto prestare attenzione. Il Comune si siederà al tavolo insieme alla Regione e sarà parte attiva ed informale ci siamo già mossi, abbiamo già dato alla Regione la nostra disponibilità, il Sindaco in persona, ad essere presenti in quell'ambito. Quindi per noi è prioritario, ritorno alla prima domanda che mi era stata posta, circa il licenziamento, io ho detto che è opportuno che noi ci sediamo, in quanto soggetto interessato al tavolo delle relazioni industriali.

La vicenda riguardava, a nostro avviso un problema di relazioni industriali, fra azienda e fra sindacati che ci vedeva spettatori, totalmente neutrali, mentre nel caso di cui abbiamo parlato fino ad adesso, l'impatto sul territorio, la storicità del brand, tutta una serie di elementi ci portano ad essere oggetto attivo che vuole capire, essere propositivo anche con una partecipazione non strumentale, ma coerente vicino alla Regione per evitare... Io ritengo che rispetto all'acciaieria, il parallelismo può essere corretto, vista la centralità dello stabilimento Perugia, ritengo che l'allerta è scattata forse con molto anticipo, quindi se il malato fosse abbastanza grave, ci sono tutti i tempi tecnici per riuscire a trovare una soluzione.

Comunque altro elemento importante, state attenti che Nestlé è una multinazionale, lo stesso management di Nestlé, con cui ho parlato, non vogliono che, chiaramente il riferimento è anche il dottor Toiar, responsabile delle relazioni industriali per Nestlé in Italia, Italia vuole mantenere la sua centralità e sono gli stessi che chiedono maggiori investimenti sul territorio.

Quindi siamo di fronte anche alla dialettica interna, interno al gruppo, dove non sono non si parla di smantellamento, ma si parla di potenziamento, proprio della posizione competitiva dell'impresa, per migliorare le posizioni di maggiore debolezza, quando ho parlato con alcuni manager di Nestlé, mi è stato detto che ad esempio, per la campagna San Valentino sui baci, era stato investito come non era mai stato investito negli ultimi tre anni. Quindi non è un'azienda che sta dismettendo, un'azienda che investe, siamo fiduciosi sul futuro, ma siamo con le antenne dritte.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Fioroni. Il consigliere Bori è soddisfatto? Bene.

Istanza n. 1/15 , su: SALA GIOCO "VEGAS DREAM – VIDEOLOTTERY DRINK"

PRESIDENTE VARASANO

Io ho due interrogazioni, così finiamo tutto. Se avete pazienza, ce l'assessore Casaioli.

Ho Vignaroli e Mencaroni. Quindi la parola al consigliere Vignaroli, su Sala Gioco, Vegas Drea - Videolottery Drink per l'assessore Casaioli, poi chiudiamo.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Illustrazione velocissima dell'interrogazione, che nasce dalla segnalazione di alcuni cittadini che abitano nella zona di Via XX Settembre.

In fondo alla strada che tutti conosciamo è stata aperta una sala giochi, dall'insegna identificata con Vegas Drea. Io non sto qui, anche per i tempi, a fare ragionamenti su questioni etiche ed anche della problematicità sociale che queste sale giochi hanno, in quanto tutti, credo, leggiamo i giornali ed ascoltiamo la radio, cono-

sciamo come in questo momento, uno dei fenomeni più preoccupanti sia appunto il fenomeno della ludopatia e anche di tutto ciò che può esserci dietro queste sale gioco che comunque è un'attività legale.

La mia interrogazione riguarda sostanzialmente tre punti.

Il primo è questo: se l'attività commerciale in oggetto risulta in regola con le autorizzazioni, quando sono state date queste autorizzazioni, se, ad esempio, una cosa che preoccupa è la distanza dal liceo Alessi che è poco lontano. Quindi la prima domanda è: queste autorizzazioni quando sono state date e se il locale le ha.

Fondamentale è a chi appartiene, cioè è un'impresa imprenditoriale che nasce dal nostro territorio, da perugini, oppure è l'insediamento di soggetti, per carità, magari perfettamente in regola però non locali.

Terzo punto se il Comune ha la possibilità di svolgere dei controlli sulla correttezza rispetto alla legge delle attività che vi sono svolte. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Autorizzazioni per questo tipo di attività commerciale viene rilasciata dalla Questura. Nel senso che le Videolottery, le sale in cui sono installate apparecchi da gioco con vincite in denaro del tipo VLT, sono soggette non ad autorizzazione comunale, ma bensì ad autorizzazione della Questura, come dall'articolo 88 del Testo Unico sul TUPS.

A questa sala da gioco, in data 23 gennaio 2014, è stata rilasciata questa autorizzazione dal Questore della Provincia di Perugia, Gugliotta, che lascia al rappresentante legale della ditta Gioco Sette Srl, il signor Muscatello Luca, nato a Roma, del 76, residente a Roma. Quindi mi provenivano se provenivano da Perugia o erano fuori Perugia. Anche se rilascia l'autorizzazione all'esercizio di questa attività di Videolottery.

Con la rappresentanza di Mari Virna, nata a Perugia, residente a Deruta; Massini Monica nata a Perugia e residente in Via della Spiga; Corrado Paolo nato a Città di Castello e residente a Corciano.

Quindi insieme a persone che risiedono nel Comune di Perugia. Le uniche cose che il Comune può lasciare in virtù di questo tipo di attività, sono intanto la licenza edilizia che è in regola, il profilo edilizio, per cui insomma, è stato dato parere positivo in quanto il riferimento "Si comunica che non si ritiene un illecito urbanistico edilizio", quindi non c'è nulla.

Inoltre, successivamente è stata richiesta un'autorizzazione alla somministrazione tramite Scia e questa è stata rilasciata. La somministrazione che viene fatta all'interno della Videolottery ed è stato anche chiesto l'autorizzazione di impianti pubblicitari, quindi installazione di impianti di insegna che è stata anche autorizzata in data primo dicembre 2014, ricevuta.

Quindi per quanto riguarda questo sembra che siano in regola con tutte le autorizzazioni.

Per quanto riguarda invece le distanze minime previste dalla legge, quello che è stato previsto, cioè le distanze minime sono previste dal nostro regolamento comunale, che allo stato attuale, è del 2005, deve essere modificato vista la nuova normativa regionale, non regola queste Videolottery, queste VLT, proprio perché non è di nostra competenza, ma regola le distanze minime di quei locali dove oltre alle macchinette con vincite in denaro al massimo di 100 euro ci sono anche giochi dove non ci sono vincite in denaro. Per questo, prevediamo delle distanze.

Adesso, come le stavo dicendo prima, c'è questa legge regionale, la numero 21 del 2014 che prevede l'adozione di distanze minime che devono appunto regolate dal Comune, prevedendo non solo per quelle che vengono per l'attività autorizzate dal Comune, ma comunque per qualsiasi altro esercizio dove sono installati apparecchi di gioco lecito.

Il problema, adesso noi dovremmo, visto che c'è stata l'emanazione di questa legge, dovremmo provvedere ad aggiornare il regolamento. Ci stiamo già lavorando.

Il problema che c'è qui, la legge regionale parla solo di nuove installazioni, quindi temo che quelle che sono già installate, comunque non possono essere limitate, limitate le distanze, spossate o quant'altro.

Quindi credo che sia questo. Comunque i nostri Uffici stanno lavorando affinché questa legge regionale venga recepita nel nostro regolamento.

Già vi dico che in questa legge regionale ci sono dei chiarimenti, avevamo anche parlato, in quella Commissione sempre sulla ludopatia, ci sono dei chiarimenti da fare alla Regione che stiamo facendo con dei quesiti particolari, quanto prima provvederemo ad aggiornare, per quanto di nostra competenza.

Ripeto, fermo restando che credo che si parli solo di nuove installazioni.

Invece per quanto riguarda l'ultima cosa, se è previsto che il Comune faccia attività di controlli su queste strutture, per il momento non sono giunte né segnalazioni, né esposti tali che ci hanno, praticamente, indotto a fare dei controlli. Qualora avvenissero, ci fossero, insomma, sicuramente provvederemo.

Magari nell'introdurre questa legge regionale, nel nuovo regolamento, magari possiamo anche ipotizzare la possibilità, adesso la sto buttando là, mi viene in mente in questo momento devo verificare se la legge regionale lo consente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Consigliere Vignaroli è a posto così.

Istanza n. 5/15 , su:D.D. 192 DEL 18/11/2014

PRESIDENTE VARASANO

Resta l'ultima interrogazione che è quella del consigliere Mencaroni, relativa alla determina dirigenziale 192 del 18 novembre 2014, che se non sbaglio è quella relativa alla APP per i bus del Comune di Perugia.

Quindi la parola al consigliere Mencaroni. Poi finiamo, concludiamo i lavori ed abbiamo azzerato, di fatto tutte le interrogazioni, perché manca l'assessore Calabrese che però, manca per motivi di salute, ha concordato con il consigliere Pittola, una risposta scritta, quindi diciamo quella che è a risposta orale è trasformata in risposta scritta e manca il consigliere Mori per presentare l'unica che resta.

Quindi parola al consigliere Mencaroni per l'ultima interrogazione.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Questa mia interrogazione è su una determina dirigenziale, la 192 del 18 novembre 2014, attraverso la quale, è stata individuata la necessità di realizzare un servizio "Perugia Mobile", attraverso una App, in grado di comunicare agli utenti, del trasporto pubblico cittadino, orari e tempi di attesa dei mezzi pubblici. Questa determina ha affidato alla società MTT Srl la realizzazione di questo servizio.

La società MTT Srl, ha sede a Roma. All'interno della determina si rileva che all'interno del Mepa, non è presente l'indicazione per la realizzazione di un sistema informatico App per questa determina.

Umbria Mobilità è una società di trasporto a carattere regionale e con sistemi di trasporto sia su ferro che su gomma, fino ad arrivare alla navigazione lacustre.

La nostra interrogazione al Sindaco ed alla Giunta, in questo caso, all'assessore Casaioli, è la seguente: in base a quale valutazione è stata presa la decisione di affidare direttamente alla MTT lo sviluppo della App menzionata dalla determinazione dirigenziale in oggetto.

Se sono state contattate società del perugino, che noi sappiamo esistono e che sono in grado di sviluppare prodotti simili.

Se il Comune di Perugia abbia preso in considerazione la possibilità di sviluppare la App di cui sopra in collaborazione con la Regione dell'Umbria e con gli altri Comuni interessati dal servizio di Umbria Mobilità.

Se visto che lo sviluppo dei servizi informatici sarà sempre di maggiore utilità per il lavoro della pubblica Amministrazione e quindi in funzione a migliorare la vita dei cittadini, non sia opportuno attivare i canali del Comune di Perugia affinché all'interno del Mepa venga inserita un'apposita sezione dedicata all'acquisto di App da parte delle pubbliche amministrazioni. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola all'assessore Casaioli.

ASSESSORE CASAIOLI

Per quanto riguarda la scelta del soggetto affidatario, sulla determina dirigenziale 192, il 18 dicembre 2014, il soggetto affidatario, la MTT Srl, questa assegnazione è stata fatta in base al fatto che la MTT Srl, è soggetto gestore del servizio AVM, cioè monitoraggio in tempo reale della flotta di autobus per Umbria Mobilità esercizio.

Il servizio AVM, sarebbe monitoraggio in tempo reale della flotta di autobus, per Umbria Mobilità esercizio. La società MTT fa già questo sistema per Umbria Mobilità Esercizio. Il fatto che il soggetto gestisca questo servizio, ha portato al fatto che la App In condizioni di più favorevoli di qualsiasi altro soggetto terzo che non avesse questi dati.

Quindi per noi ha significato avere una diminuzione dei costi. Pagare meno quest'App rispetto a farla partendo dal zero. È stato proprio questo il motivo per cui non sono state prese in esame società locali, in quanto ogni soggetto che non fosse gestore di questo sistema avrebbe dovuto sviluppare il sistema con dei costi che non sono confrontabili con chi ha già un database di partenza.

Quindi ho risposto alle prime due. Il Comune di Perugia ha preso in considerazione la possibilità di sviluppare le App di cui sopra in collaborazione con la Regione Umbria e con altri Comuni, però si fa persone che in que-

sto momento il Comune di Perugia è l'unico ente concedente che abbia sviluppato un sistema di monitoraggio a flotte, in tempo reale. Abbiamo messo a disposizione i cittadini in un sistema di ... (parola non chiara)... intelligenti. Quindi non vi erano le possibilità di fare questa cosa in partnership con altri Comuni proprio perché non esistono. Però è stata richiesta e si sta portando avanti con la Regione Umbria una proposta in modo da obbligare in qualche modo anche gli altri Comuni di dotarsi di queste strumentazioni, ma finora non ci sono, non si sono avute risposte positive in questo senso, cioè sono state fasi interlocutorie ma non si è riuscito a trovare un sistema che in qualche modo impegna anche gli altri Comuni a dotarsi di questi sistemi di strumentazione AVM, insomma di controllo di monitoraggio della flotta che permetterebbero di fare in modo che il servizio possa essere sviluppato non solo sul Comune di Perugia ma bensì sull'intero territorio regionale.

Per quanto riguarda la possibilità di inserire questo servizio, l'acquisto di questi servizi attraverso il MEPA, si procederà ad inoltrare la richiesta agli Uffici, sistemi tecnologici, per una valutazione più specifica, il problema è che questi sistemi, di solito, sono molto, si basano anche su delle personalizzazioni che praticamente, diciamo... Queste applicazioni vengono un po', è come un vestito, cucito sul servizio e sulla risposta che si vuole ottenere. Quindi è molto difficile che si possa subito, in prima istanza avere dei pacchetti standard che vanno bene, subito e comunque.

Quindi magari si può, forse, ipotizzare di avere dei pacchetti standard di base, su cui poi procedere a degli sviluppi ulteriori insomma. Ma almeno gli Uffici mi dicono che sono sistemi personalizzati che vengono fatti almeno in questo momento, sviluppati, appunto, come abbiamo detto anche prima, questa è stata la scelta di questa società, MMT, su un database esistente, oppure su delle modifiche che delle integrazioni personali che sono di difficile valutazione preventiva.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Casaioli. La replica al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

La ringrazio Assessore, certo dispiace vedere che magari su questo non intervengono realtà della nostra Regione. È stata soddisfacente la sua risposta, quanto meno ha chiarito quello che era un nostro dubbio, che abbiamo voluto porre alla sua attenzione attraverso questa interrogazione.

L'unica cosa che tengo a rimarcare è l'ultimo punto della sua risposta, è chiaro che gli uffici tecnici adesso vedono questo di difficile realizzazione. Ma noi dobbiamo pensare che attraverso le App stiamo andando ad un'evoluzione totale della nostra società, quindi magari sarebbe ancora opportuno che il Comune di Perugia cominciasse a ragionare ed a vedere quali società della nostra realtà, il nostro territorio fanno delle App in maniera professionale, proprio come detto, sappiamo che ci sono, magari dedicare a loro un'apposita sezione nel Mepa. Io la ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Abbiamo esaurito tutte le interrogazioni che potevamo trattare, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,35** del **16.02.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE